



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC TREPuzzi POLO 1 - POLO 2

LEIC8AU00C

Triennio di riferimento: 2022 – 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TREPUSZI POLO 1 - POLO 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **311** del **16/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 67** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 102** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 104** Moduli di orientamento formativo
- 110** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 116** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 119** Attività previste in relazione al PNSD
- 121** Valutazione degli apprendimenti
- 131** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 135** Aspetti generali



137 Piano di formazione del personale docente

142 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, PTOF, si ispira alle finalità complessive della legge (DPR 275/99, art. 3 - Legge 107 del 2015, art. 1, comma 14), che possono essere così sintetizzate:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- contrasto alle disuguaglianze socio culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N° 3296 del 12/10/2021; il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 con delibera N° 2; il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20/21/2021 con delibera N° 7; il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Presentazione del Comune e situazione socio-economica

Il Comune di Trepuzzi, ubicato a 11 Km dalla città di Lecce, da sempre costituisce zona di transito tra il capoluogo leccese e il territorio brindisino (che ha richiamato, soprattutto in passato, un gran numero di maestranze e forza lavoro trepuzzine). La sua economia è prevalentemente di tipo artigianale con in più la presenza di piccole attività imprenditoriali che interessano l'edilizia, la meccanica, le costruzioni prefabbricate; buona parte dei cittadini è impiegata nel terziario. La forte identità storica, caratteristica del nostro Comune, da qualche anno si confronta con una nuova realtà che vede una popolazione stabile per quel che riguarda il numero di residenti (14.035 01/01/2021 -



Istat) ma con la presenza costante sia di lavoratori stranieri che di rifugiati e di immigrati extracomunitari, e quindi con un tessuto sociale in continua trasformazione. Pertanto, ci si trova di fronte a un aumento della complessità delle relazioni umane che, oltre a porre nuovi problemi di carattere etico, politico, sociale ed economico, richiedono approcci culturali e operativi fino a qualche tempo fa sconosciuti.

Risorse del Territorio

Le istanze culturali, ricreative, sociali, assistenziali, espresse dalle famiglie, trovano Enti, istituzioni, organizzazioni sportive, ma anche associazioni di volontariato che cercano di rispondere ai bisogni di bambini e adolescenti. Gli spazi per il tempo libero dei ragazzi sono rappresentati dagli impianti sportivi costituiti da un nuovo campo di calcio ubicato sulla via del Mare nella zona Vittorio, il vecchio campo di calcio posto sulla via di Surbo, un campo di rugby costruito di recente accanto allo Stadio Vittorio, un campetto di calcio nella zona ex Nomef e una struttura multifunzionale edificata in Piazzetta Unicef. L'aggregazione giovanile si realizza anche negli oratori parrocchiali e, in forma spontanea, nei pressi delle diverse piazze rionali e nelle sale giochi.

Il territorio e l'Istituto Comprensivo

Il Comune di Trepuzzi è il primo e privilegiato interlocutore dell'Istituto Comprensivo. E' proprietario degli edifici scolastici ed erogatore dei servizi di mensa, trasporto e connessione Internet. Copre, inoltre, le spese di elettricità, riscaldamento, smaltimento rifiuti, manutenzione edifici e manutenzione del verde. eroga anche i contributi per i libri di testo alle famiglie richiedenti. Popolazione scolastica L'istituto Comprensivo si colloca in una realtà sociale variegata. Da una parte esso accoglie allievi provenienti da un ambiente socioculturale medio, con nuclei familiari accorti alla crescita affettiva e psicosociale dei figlioli, e con aspettative medio alte rispetto al futuro che li attende, dall'altra si trova ad operare con allievi in situazioni di disagio e con alunni di cittadinanza non italiana e non italofoni non supportati da adeguate risorse umane ed economiche (es. servizi di mediazione linguistico-culturale etc.)

Opportunità

Nel paese vi è una biblioteca comunale molto fornita; agiscono inoltre numerose associazioni culturali e di volontariato. Le famiglie si mostrano accoglienti e inclusive nei confronti degli alunni con disagi e/o stranieri. La scuola, per venire incontro alle difficoltà economiche delle famiglie, sostiene gli alunni con dispense e prestiti di testi di narrativa disponibili presso la biblioteca scolastica. La scuola accoglie le iniziative gratuite offerte dal territorio: incontri con l'autore, progetti intercultura, educazione alla salute e alla legalità (es. prevenzione e contrasto al bullismo e al



cyberbullismo, ecc...). Realizza progetti con il fondo d'Istituto per recupero e potenziamento, garantendo l'apertura delle sedi in orario extracurricolare. Altre attività per l'arricchimento dell'offerta formativa sono realizzate con il contributo volontario delle famiglie: attività per l'apprendimento della Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia, progetti per la certificazione in Lingua Inglese nella Scuola Secondaria, visite guidate e uscite didattiche in tutti e tre gli ordini di scuola.

Vincoli

Il nostro Istituto non è esente dal fenomeno della dispersione scolastica. Si evidenzia, pertanto, la presenza di numerosi allievi che, per ragioni familiari e sociali (il territorio si colloca in una zona con fenomeni di criminalità organizzata), affrontano con molte difficoltà e con discontinuità il percorso di studio della scuola del primo ciclo e richiedono la messa in atto, da parte della stessa, di corsi di recupero disciplinari/curricolari. Numerose famiglie affrontano il problema della disoccupazione locale ed alcuni genitori sono costretti ad emigrare. Si evidenzia un crescente numero di alunni proveniente da famiglie con disagio socio-economico e/o culturale e un ristretto gruppo di studenti con cittadinanza non italiana e non italofoni non supportato da servizi di mediazione linguistico-culturale.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2022-2025

- Il Piano dovrà essere redatto in linea con il documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo", con particolare riferimento a scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento.
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal prossimo Rapporto di autovalutazione (RAV) ed il conseguente Piano di miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano.
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto e del successo formativo, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI dell'anno precedente ed in particolare si presterà attenzione all'elaborazione di unità di apprendimento orientate all'acquisizione delle competenze di italiano, matematica, inglese riportate nei quadri di riferimento delle prove Invalsi e nelle Indicazioni nazionali.
- Ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 66/2017, il Piano per l'inclusione dovrà essere predisposto nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In relazione ai traguardi da realizzare, si indicano come strategici, ai fini della redazione del Piano, i seguenti obiettivi formativi, come delineati nell'art 1, comma 7 della L.107/2015: ü Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, tenuto conto prioritariamente dei risultati INVALSI, ai percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, nonché alla lingua inglese, da potenziare nell'infanzia attraverso la prosecuzione e l'intensificazione di moduli curriculari ed extracurriculari e nella Primaria e Secondaria anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e attraverso la partecipazione a progetti/competizioni/certificazioni di livello nazionale/internazionale.
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, tenuto conto prioritariamente dei risultati INVALSI, anche attraverso la partecipazione a progetti/competizioni di livello nazionale/internazionale.
- Promozione delle attività di eccellenza, attraverso forme di flessibilità didattica e organizzativa, secondo modelli unitari di sistema, tenendo conto dei diversi obiettivi per classi parallele e/o



contigue, per interclassi, per gruppi di livello, per interesse, per ordine di scuola. Promozione, sviluppo e potenziamento delle competenze digitali (con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media) e delle competenze di logica e problem solving, inserendole in maniera organica e integrata nel curriculum.

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della didattica per competenze e delle metodologie centrate sul cooperative-learning, ai fini di favorire l'inclusione, la coesione e il successo formativo di ogni alunno e contrastare e prevenire la dispersione scolastica, intesa anche come demotivazione allo studio e ridotto rendimento scolastico, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. ü Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte.

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso il coinvolgimento diretto nelle Istituzioni, la partecipazione al CCRR, la promozione della parità di genere, la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, anche mediante la progettazione e l'adozione di UdA trasversali.

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, con particolare riferimento alla dimensione artistico-culturale e alla tradizione del territorio, anche attraverso la progettazione e l'attivazione di percorsi (curricolari e/o extracurricolari) di educazione ambientale e di valorizzazione delle tradizioni e mediante la predisposizione di UdA trasversali.

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e mediante l'adozione diffusa di strategie di didattica inclusiva. ü Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e di intercettare le esigenze dell'utenza, anche progettando per le famiglie iniziative culturali, sportelli informativi, percorsi di supporto alla genitorialità e promuovendo il tempo pieno, con eventuali servizi di post-scuola ed extra-scuola.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE



La nostra scuola offre un modello di una Scuola autonoma sul piano didattico e organizzativo, in grado di:

- recepire le vocazioni e le attese degli alunni;
- valorizzare e realizzare la persona umana e le sue relazioni;
- coinvolgere profondamente le famiglie;
- valorizzare la professionalità dei docenti.

In merito all'organizzazione delle attività didattiche, ai piani di studio e ai quadri orari relativi a ciascuno degli ordini di scuola e dei plessi dell'Istituto si rimanda all'apposita sezione del Ptof.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è un documento che individua le strategie messe in atto dalla scuola per raggiungere le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione; prevede interventi che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali e organizzative per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. Concetti chiave Priorità: sono gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'attuazione del suo Piano di Miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

Traguardi: rappresentano in forma osservabile o misurabile i contenuti delle priorità: ad ogni priorità corrisponde un traguardo. Obiettivi di processo: sono le attività che vengono attuate concretamente per raggiungere le priorità individuate. Nel corso del tempo, il Piano di Miglioramento sarà, se necessario, rimodulato e aggiornato in riferimento alle specifiche esigenze che si manifesteranno in itinere.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ

Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e da alcuni limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni socialmente e culturalmente deprivati. Analizzando le priorità perseguite durante il triennio precedente, si è constatato che gli obiettivi che l'Istituto si era prefissato, nei risultati nelle prove standardizzate nazionali e nei risultati a distanza, sono stati ampiamente raggiunti. Infatti nelle prove



standardizzate nazionali si è consolidata la percentuale degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 e il divario tra le classi nelle prove di italiano è stato riequilibrato. Inoltre, dal monitoraggio degli esiti al termine del primo anno della Scuola Secondaria di I e II grado si evidenzia che gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. Nel prossimo triennio, pertanto, l'azione di miglioramento verterà sui "Risultati scolastici" e sulle "Competenze chiave". In riferimento all'area dei "Risultati scolastici", dall'analisi degli esiti dei voti conseguiti all'esame di Stato si rileva che vi è un aumento degli alunni che si attestano sul primo livello di valutazione, discordante rispetto alla media provinciale, attestata intorno all'11%, e una percentuale inferiore alla media provinciale e regionale di alunni che si diplomano con la lode. In questi ultimi due anni, l'introduzione della didattica a distanza, poi divenuta "didattica digitale integrata", quale modalità ordinaria di insegnamento e apprendimento a cui fare ricorso, ha avuto un grande impatto soprattutto sui processi di apprendimento degli alunni con un background socio-culturale basso, pertanto si rende necessario dover riequilibrare tale discordanza progettando e realizzando percorsi didattici specifici adeguati alle potenzialità e agli stili educativi degli alunni, prove di verifica degli apprendimenti autentiche, compiti di realtà disciplinari/ trasversali e griglie (rubriche) di valutazione che permettano il monitoraggio degli esiti per programmare attività di recupero e potenziamento. Nello specifico, in tale ambito, la priorità del nostro Istituto sarà l'innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e la tenuta della fascia di livello di eccellenza. Il traguardo correlato a tale priorità è definito nei seguenti termini: all'interno della fascia intermedia si prevede diminuire del 3% il sottolivello medio-basso (7) per aumentare quello medio-alto (8), e confermare al 5% la percentuale degli alunni con votazione 10 e lode all'Esame di Stato. La scelta di puntare a sviluppare l'area delle "Competenze chiave", definendo come priorità lo sviluppo soprattutto di quelle sociali e civiche, è dettata sia dall'esigenza di innalzare i livelli per quelle fasce di alunni socialmente e culturalmente deprivati, attraverso attività di recupero e potenziamento, l'utilizzo di una didattica laboratoriale e l'uso di metodologie innovative, sia di valorizzare le eccellenze attraverso la realizzazione di percorsi didattico-educativi mirati. In tale ambito, la priorità del nostro Istituto sarà lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Il traguardo correlato a tale priorità è definito nei seguenti termini: si prevede di diminuire del 2% il livello base nella certificazione delle competenze in chiave europea per gli alunni in uscita e azzerare il voto sufficiente nel comportamento. La formazione del personale docente su tematiche afferenti al curriculum e ai BES produrrà una più efficace e diversificata azione didattica adatta ai diversi stili di apprendimento degli studenti. In allegato maggiori dettagli.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'Istituto nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza). Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39". Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown e a seguito di attivazione di progetti riguardanti l'Istruzione domiciliare da Remoto. Per quanto detto, nel primo caso, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie. In merito alla seconda tipologia di intervento, ossia il servizio di istruzione domiciliare, la commissione preposta ha redatto un progetto riguardante l'Istruzione domiciliare da Remoto per gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di primo grado "per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie." (Art. 16 c.1 D. lgs. 66 del 13 aprile 2017). Se da un lato ciò concorre a garantire il diritto allo studio, dall'altro promuove una migliore qualità di vita dei discenti affetti da gravi patologie, aumentando le occasioni di incontro tra pari e con i docenti e contrastando l'isolamento. Si rimanda alla delibera n. 3 riguardante le proposte operative così come definite dalla commissione preposta, in merito alla promozione della didattica digitale nonché al progetto di Istruzione domiciliare da Remoto, parte integrante dell'attuale PTOF 2022/25, con attuazione a partire dall'a.s. 2022/23. Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'Istituto è stato approvato dal Collegio dei Docenti il 18.09.2020, con delibera n. 4, e adottato dal Consiglio di Istituto il 21.09.2020, con delibera n. 7. Il Piano è stato poi aggiornato dal Collegio dei Docenti il 17.12.2020, con delibera n. 2, e adottato dal Consiglio di Istituto il 17.12.2020, con delibera n. 2. e ulteriormente aggiornato dal Collegio dei



Docenti il 16.09.2021, con delibera n.3, e adottato dal Consiglio di Istituto il 16.09.2021, con delibera n. 3.

L'ultimo aggiornamento del Piano della DDI si sofferma soprattutto sulla novità introdotta quest'anno, ossia che in caso di didattica a distanza sia di un gruppo che dell'intera classe a seguito di quarantena, isolamento fiduciario, disposizioni normative nazionali o regionali, gli alunni della Scuola primaria e della Scuola Secondaria di I grado si collegheranno in modalità sincrona, rispettando l'orario ordinario delle lezioni distribuite su cinque giorni settimanali, con uno stacco di 15 minuti ogni ora, per evitare l'affaticamento dovuto all'utilizzo del PC, rispettando, quindi, il monte ore di ciascuna disciplina. Negli ultimi quindici minuti di ogni ora, si svolgeranno attività in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee dal docente. Essendo la DDI una metodologia innovativa di insegnamento, complementare a quella tradizionale della scuola in presenza, che va progettata tenendo conto del contesto, assicurandone di conseguenza l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte, sarà, altresì, utilizzata per attività riferite a progetti extracurricolari che si svolgeranno durante l'anno scolastico, in considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica. Nella scuola dell'Infanzia, tenuto conto dell'importanza di mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie, la Didattica a Distanza sarà effettuata, a seguito di quarantena, isolamento fiduciario, disposizioni normative nazionali o regionali, solo se è coinvolta l'intera sezione. Al fine di incrementare l'attenzione davanti allo schermo, i bambini, con il supporto dei genitori, effettueranno incontri giornalieri con le maestre in modalità sincrona (videoconferenze) della durata massima di un'ora e in modalità asincrona (completamento di schede operative, visione di video, ascolto di file audio...), attraverso l'applicazione Google Classroom.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA - La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attraverso progettazioni in accordo tra insegnanti di classe e insegnante di sostegno. Coordina le azioni in sinergia con Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione; con la Provincia (per la presenza di assistenti alla comunicazione); con la ASL (Unità multidisciplinare, assistenti ad personam). Si organizzano giornate di inclusione e raccordo didattico-pedagogico tra la Scuola in Ospedale (Azienda sanitaria V. Fazzi- Polo oncologico ' Giovanni Paolo II') e l'Istituto.

Gli insegnanti usano metodologie che facilitano l'apprendimento e individuano strumenti compensativi e dispensativi. Alla stesura dei PEI e dei PDP e al loro aggiornamento partecipano attivamente tutti i docenti curricolari. Negli anni scorsi l'Istituto ha attivato corsi di lingua italiana per



alunni stranieri; attualmente tali azioni sono limitate per una ridotta presenza di utenti. Nel corso dell'anno scolastico la scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità in collaborazioni con Enti del territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA - Si continuano a percepire difficoltà a gestire al meglio interventi individualizzati/ personalizzati in classi pluri-livello e numerose, affidate quasi sempre ad un unico docente. Il processo di inclusione degli alunni stranieri risente, in alcuni casi, della mancata presenza di un mediatore culturale.

RECUPERO E POTENZIAMENTO - Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono prevalentemente da famiglie con disagio socio-economico culturale; non mancano studenti che manifestano le stesse difficoltà pur essendo seguiti dalla famiglia. Per rispondere a tali difficoltà l'Istituto organizza momenti di apprendimento per gruppi di livello. L'Istituto valorizza le attitudini e le predisposizioni di ogni singolo alunno (anche di quelli in difficoltà) promuovendo la partecipazione degli stessi a gare, concorsi e competizioni, migliorandone l'autostima. La scuola Secondaria, inoltre, favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari organizzando corsi in orario extracurricolare (certificazione MOVERS, FLYERS e KET).

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI):

1. Dirigente scolastico
2. Docenti curricolari
3. Docenti di sostegno
4. Specialisti ASL Famiglie
5. Docente Funzione Strumentale Area 5
6. Docente Funzione Strumentale Area 1
7. Docente Funzione Strumentale Area 3

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALIZZATI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) include:

- dati conoscitivi dell'alunno/a;
- specifiche riguardo alla diagnosi clinica rilasciata dall'ASL con relativa certificazione;



- eventuali terapie in corso;
- organizzazione didattica;
- descrizione situazione di partenza con "Osservazione degli Assi";
- modalità e strategie di intervento (strumenti dispensativi e compensativi);
- verifica e valutazione.

SOGGETTI COINVOLTI DELLA DEFINIZIONE DEI PEI:

- docenti di sostegno;
- docenti di classe;
- dirigente scolastico;
- specialista ASL;
- famiglia.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia - Il ruolo della famiglia non viene ignorato dal nostro Istituto che, nella fase di pianificazione, opera un'accorta organizzazione e utilizzazione delle risorse interne e, qualora fosse necessario, anche esterne per coinvolgere e motivare alunni con disabilità e Bes. Pertanto si prevedono incontri secondo la seguente tipologia: • per richiesta della famiglia, con i singoli insegnanti; • Su invito della scuola per condividere il Piano Educativo Individualizzato • su invito inoltrato da parte dell'esperto sanitario; • in occasione della consegna del documento di valutazione; • nelle ore di disponibilità del Consiglio di Classe, verso la metà del primo e del secondo quadrimestre, per incontri a carattere informale e aperto con le famiglie; • nelle ore di disponibilità, stabilite per ogni singola scuola, con ciascun docente; • durante i colloqui su richiesta del docente o della Dirigente con le famiglie. Modalità di rapporto scuola-famiglia: 1 . informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; 2 . coinvolgimento in progetti di inclusione; 3 . coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione anche in ambito di inclusione.



La valutazione accompagna e stimola il processo di apprendimento, nonché la sua dimensione formativa collegata • al percorso individuale dell'allievo; • allo sviluppo delle potenzialità dello studente; • all'apprezzamento delle sue prestazioni da parte del gruppo docente. Determinante risulta il coinvolgimento attivo degli alunni stessi nel "processo riflessivo" perché diventino gradualmente consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza; tale riflessione metacognitiva va sostenuta e incoraggiata nella sua valenza formativa e diventa particolarmente importante in presenza di allievi con BES. Nella valutazione degli alunni con BES si rende tuttavia necessario coniugare la dimensione più formativa, collegata al percorso individuale dell'alunno, con gli aspetti che inducono a leggere la prestazione in rapporto a parametri normativi attesi (standard). E' compito del docente attribuire significato ai dati e alle informazioni raccolte durante la fase della misurazione, senza mai perdere di vista la prospettiva costante di "valutazione per l'apprendimento", con specifico valore aggiunto per i BES. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Il nostro Istituto promuove la capacità di conoscere, conoscersi e rivolge particolare attenzione ad una didattica inclusiva al fine di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale; tutti possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. A tal fine, si attua un percorso educativo e formativo continuo nei tre ordini di scuola, che riguarda varie fasi di transizione degli alunni delle classi ponte, coinvolti nei progetti di continuità e orientamento per garantirne una crescita consapevole nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di "differenze".

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (PDP) - PTOF 2022-2025

Le continue azioni di osservazione e monitoraggio dei comportamenti e degli apprendimenti degli alunni da parte dei docenti (anche con l'aiuto di griglia di osservazione), porta, in alcuni casi, a individuare situazioni per le quali viene richiesto alle famiglie di consultare specialisti quali logopedisti, psicologi. A seguito di una diagnosi di Disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) presentata dalla famiglia di un alunno alla scuola, il Consiglio di classe predispone un Piano Didattico Personalizzato per quell'alunno attraverso il quale Scuola e Famiglia si impegnano reciprocamente a supportare l'alunno nel suo processo di apprendimento facendo leva sulle sue potenzialità. Il nostro Istituto elabora anche un Piano didattico personalizzato per gli alunni stranieri che sono in Italia da poco tempo e che hanno una limitata conoscenza della lingua italiana.

Il processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) include:- dati conoscitivi dell'alunno-specifiche riguardo alla diagnosi clinica rilasciata dall'ASL o da specialista privato con relativa certificazione;- elementi di osservazione desunti dalla diagnosi- elementi di osservazione desunti dalle osservazioni in classe- misure dispensative- strumenti compensativi. Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP Soggetti coinvolti: - docenti di classe; - dirigente scolastico; - famiglia.



A partire dallo scorso anno scolastico, l'Istituto Comprensivo ha visto crescere il numero di alunni stranieri neo-arrivati in Italia e iscritti nei diversi ordini di scuola. L'accoglienza di tali alunni è compito precipuo di tutta comunità professionale, che si assume il compito di favorire positivi esiti formativi nell'ottica di una fattiva e produttiva integrazione degli alunni stessi nel nostro Paese. Fin dalle prime fasi, l'Istituto favorisce il loro ingresso nella comunità scolastica con diverse azioni: colloquio preliminare con la famiglia, somministrazione di semplici prove per l'accertamento delle conoscenze in ingresso, attività di accoglienza nelle classi etc. Il percorso formativo degli alunni stranieri è orientato soprattutto all'apprendimento e/o al consolidamento della lingua italiana e, in sede di progettazione didattica, i docenti programmano delle attività mirate a favorire l'acquisizione di strumenti linguistici adeguati ai loro bisogni.

L'allegato "RAV - A.s. 2024/2025" è scaricabile in formato pdf al link:

https://www.icsoztrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2024/12/RAV_202425_LEIC8AU00C_20241218101607.pdf

L'allegato "Piano di miglioramento - A.s. 2024/2025" è scaricabile in formato pdf al link:

<https://www.ictrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2025/06/PDM-a.s.-2024-2025.pdf>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli delle competenze e mantenimento del numero di alunni nella fascia di eccellenza.

Traguardo

All'interno della fascia intermedia diminuire del 3% il sottolivello medio-basso (7) per aumentare quello medio-alto (8) e confermare al 5% la percentuale degli alunni con votazione 10 e lode all'Esame di Stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

variabilità tra le classi e innalzare quella all'interno del gruppo classe in entrambi gli ordini di scuola. Migliorare il gap tra i risultati INVALSI relativi alle competenze di lingua Inglese rispetto alla media Nazionale.

Traguardo

Avvicinarsi alla media nazionale rispetto alla omogeneità delle classi in parallelo e alla eterogeneità all'interno del gruppo classe. Ridurre il livello A1 e incrementare il livello A2 in Inglese.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Diminuire del 2% il livello base nella certificazione delle competenze in chiave europea per gli alunni in uscita e azzerare il voto sufficiente nel comportamento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Piano di miglioramento - A.s. 2024_2025

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche, vincoli e opportunità interne ed esterne

L'Istituto Comprensivo "Trepuzzi Polo1-Polo 2", nato dalla fusione dei due II. CC. "Tito Schipa" e "Prof. Giuseppe Costantino Soz", presenti sul territorio, ha sede nel Comune di Trepuzzi (LE) accoglie allievi provenienti da un ambiente socioculturale medio, con nuclei familiari accorti alla crescita affettiva e psicosociale dei figli, e con aspettative medio alte rispetto al futuro che li attende, dall'altra si trova ad operare con allievi in situazioni di disagio e con alunni di cittadinanza non italiana e non italofoeni non supportati da adeguate risorse umane ed economiche, che nella comunità Trepuzzina trovano sostegno e accoglienza. Tale multietnicità impegna l'intera comunità educante al rispetto delle biografie personali, alla valorizzazione dei talenti, alla presa in considerazione dei bagagli di esperienza e di conoscenza degli alunni; è una potenziale risorsa per l'innovazione, visto che dà vita a nuove esperienze e significati culturali; pertanto, la scuola si dota di una progettualità adeguata, che consente di gestire un'accoglienza efficace e competente. Nel nostro Istituto si registra la presenza di numerosi allievi che, per ragioni familiari e sociali (il territorio si colloca in una zona con fenomeni di criminalità organizzata), affrontano con molte difficoltà e con discontinuità il percorso di studio della scuola del primo ciclo. Nel nostro paese la crisi economica ha portato a un aumento del tasso di disoccupazione, che ha determinato un forte fenomeno migratorio, dando vita a un cospicuo numero di alunni culturalmente ed economicamente disagiati, che presentano inevitabilmente difficoltà di apprendimento e manifestano una limitata partecipazione all'azione educativa della scuola a rischio di dispersione scolastica.

A sostegno del suo delicato compito educativo, nel rendere gli alunni cittadini attivi e consapevoli, il nostro Istituto oltre ad attivare importanti progetti interni per arricchire la sua offerta formativa si avvale, inoltre, della collaborazione di altre agenzie educative presenti sul territorio.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO



Sulla base della fusione avvenuta tra i due II. CC. "Tito Schipa" e "Prof. Giuseppe Costantino Soz", e in relazione al contesto di riferimento, il nostro Istituto ha individuato tre importanti priorità all'interno del suo Piano di Miglioramento:

1. l'innalzamento dei livelli delle competenze e aumento del numero di alunni nella fascia di eccellenza finalizzata a "diminuire all'interno della fascia intermedia del 3% il sottolivello medio-basso (7) per aumentare quello medio-alto (8) e confermare al 5% la percentuale degli alunni con votazione 10 e lode all'Esame di Stato".
2. i risultati nelle prove standardizzate finalizzate a "abbassare la variabilità tra le classi e innalzare quella all'interno del gruppo classe in entrambi gli ordini di scuola. Migliorare il gap tra i risultati INVALSI relativi alle competenze di lingua inglese rispetto alla media nazionale.
3. lo sviluppo delle competenze sociali e civiche per "diminuire del 2% il livello base nella certificazione delle competenze in chiave europea per gli alunni in uscita e azzerare il voto sufficiente nel comportamento".

Le motivazioni sottese a tali scelte sono riconducibili ai bisogni degli alunni e del territorio, nonché alla particolarità del contesto socioculturale in cui l'Istituto Comprensivo opera e alla necessità di promuovere e mettere in atto precise azioni affinché possa verificarsi il miglioramento del sistema educativo-didattico di questa Scuola.

In considerazione di quelli che sono i bisogni degli alunni, l'Istituto intende concentrare le proprie azioni al fine di migliorare i risultati scolastici dei propri discenti, migliorare gli esiti delle prove standardizzate per allinearle alle medie regionali e nazionali e promuovere lo sviluppo delle competenze chiave. Tali azioni prioritarie si esprimeranno nei seguenti obiettivi di processo: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Inclusione e differenziazione; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

La progettazione in UdA disciplinari/multidisciplinari, lo sviluppo e l'attuazione della didattica laboratoriale, l'uso di metodologie didattiche innovative e inclusive, la realizzazione di percorsi didattico-educativi mirati, l'eterogeneità all'interno dei gruppi classe con la formazione di classi articolate e la sperimentazione della didattica per classi aperte; l'attivazione e la partecipazione del personale docente ad attività formative; la collaborazione con gli stakeholders presenti sul territorio e con le famiglie per il raggiungimento degli obiettivi formativi programmati e delle competenze sociali e civiche condivise incideranno positivamente sul raggiungimento dei risultati attesi. Il processo di miglioramento, così progettato, nel corso della sua attuazione,



esigerà attento monitoraggio e costante riflessione.

L'allegato "Piano di miglioramento - A.s. 2024/2025" è scaricabile in formato pdf al link:

<https://www.ictrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2025/06/PDM-a.s.-2024-2025.pdf>



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TREPZZI POLO 1 – POLO 2

a Indirizzo Musicale

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado

Telefono e fax 0832/760243

e-mail leic8au00c@istruzione.it posta certificata leic8au00c@pec.istruzione.it

Viale Europa s.n.c. – 73019 TREPZZI (LE) – C.F. 93169610750

www.ictrepuzzi.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s.2024-2025

1

INDICE	
Composizione del Nucleo Interno di Valutazione	pag. 3
Contesto di riferimento	pag. 4
Motivazioni delle scelte del PdM	pag. 5
Priorità e traguardi	pag. 6
Schema generale, obiettivi di processo e relative azioni	pag. 7
Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati	pag. 10
Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e di impatto	pag. 11
Azioni specifiche del Dirigente Scolastico	pag. 12
Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi	pag. 14



COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	
NOME	RUOLO
Valzano Anna Maria	Dirigente Scolastica
Cazzolla Maria Assunta	Docente
Levante Anna	Docente
Longo Francesca	Docente
Maletesta Giuseppa	Docente
Manni Luigi	Docente
Passiatore Natalia	Docente
Preite Jennifer	Docente
Petrelli Massimo	Docente
Pezzuto Maria Assunta	Docente
Pezzuto Anna Maria	Docente
Pezzuto Anna Maria	Docente
Presta Mariassunta	Docente
Ragione Giuseppina	Docente
Rucco Emanuela	Docente



Sportillo Anna	Docente
Stella Sabina	Docente



CONTESTO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche, vincoli e opportunità interne ed esterne

L'Istituto Comprensivo "Trepuzzi Polo1-Polo 2", nato dalla fusione dei due II. CC. "Tito Schipa" e "Prof. Giuseppe Costantino Soz", presenti sul territorio, ha sede nel Comune di Trepuzzi (LE) accoglie allievi provenienti da un ambiente socioculturale medio, con nuclei familiari accorti alla crescita affettiva e psicosociale dei figli, e con aspettative medio alte rispetto al futuro che li attende, dall'altra si trova ad operare con allievi in situazioni di disagio e con alunni di cittadinanza non italiana e non italofofoni non supportati da adeguate risorse umane ed economiche, che nella comunità Trepuzzina trovano sostegno e accoglienza.

Tale multietnicità impegna l'intera comunità educante al rispetto delle biografie personali, alla valorizzazione dei talenti, alla presa in considerazione dei bagagli di esperienza e di conoscenza degli alunni; è una potenziale risorsa per l'innovazione, visto che dà vita a nuove esperienze e significati culturali; pertanto, la scuola si dota di una progettualità adeguata, che consente di gestire un'accoglienza efficace e competente. Nel nostro Istituto si registra la presenza di numerosi allievi che, per ragioni familiari e sociali (il territorio si colloca in una zona con fenomeni di criminalità organizzata), affrontano con molte difficoltà e con discontinuità il percorso di studio della scuola del primo ciclo.

Nel nostro paese la crisi economica ha portato a un aumento del tasso di disoccupazione, che ha determinato un forte fenomeno migratorio, dando vita a un cospicuo numero di alunni culturalmente ed economicamente disagiati, che presentano inevitabilmente difficoltà di apprendimento e manifestano una limitata partecipazione all'azione educativa della scuola a rischio di dispersione scolastica.



A sostegno del suo delicato compito educativo, nel rendere gli alunni cittadini attivi e consapevoli, il nostro Istituto oltre ad attivare importanti progetti interni per arricchire la sua offerta formativa si avvale, inoltre, della collaborazione di altre agenzie educative presenti sul territorio.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base della fusione avvenuta tra i due II. CC. "Tito Schipa" e "Prof. Giuseppe Costantino Soz", e in relazione al contesto di riferimento, il nostro Istituto ha individuato tre importanti priorità all'interno del suo Piano di Miglioramento:

1. **l'innalzamento dei livelli delle competenze e aumento del numero di alunni nella fascia di eccellenza** finalizzata a *"diminuire all'interno della fascia intermedia del 3% il sottolivello medio-basso (7) per aumentare quello medio-alto (8) e confermare al 5% la percentuale degli alunni con votazione 10 e lode all'Esame di Stato".*
2. **i risultati nelle prove standardizzate finalizzate a** *"abbassare la variabilità tra le classi e innalzare quella all'interno del gruppo classe in entrambi gli ordini di scuola. Migliorare il gap tra i risultati INVALSI relativi alle competenze di lingua inglese rispetto alla media nazionale.*
3. **lo sviluppo delle competenze sociali e civiche** per *"diminuire del 2% il livello base nella certificazione delle competenze in chiave europea per gli alunni in uscita e azzerare il voto sufficiente nel comportamento".*

Le motivazioni sottese a tali scelte sono riconducibili ai bisogni degli alunni e del territorio, nonché alla particolarità del contesto socioculturale in cui l'Istituto Comprensivo opera e alla necessità di promuovere e mettere in atto precise azioni affinché possa verificarsi il miglioramento del sistema educativo-didattico di questa Scuola.

In considerazione di quelli che sono i bisogni degli alunni, l'Istituto intende concentrare le proprie azioni al fine di migliorare i risultati scolastici dei propri discenti, migliorare gli esiti delle prove standardizzate per allinearle alle medie regionali e nazionali e promuovere lo sviluppo delle competenze chiave. Tali azioni prioritarie si esprimeranno nei seguenti obiettivi di processo: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Inclusione e differenziazione; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.



La progettazione in UdA disciplinari/multidisciplinari, lo sviluppo e l'attuazione della didattica laboratoriale, l'uso di metodologie didattiche innovative e inclusive, la realizzazione di percorsi didattico-educativi mirati, l'eterogeneità all'interno dei gruppi classe con la formazione di classi articolate e la sperimentazione della didattica per classi aperte; l'attivazione e la partecipazione del personale docente ad attività formative; la collaborazione con gli stakeholders presenti sul territorio e con le famiglie per il raggiungimento degli obiettivi formativi programmati e delle competenze sociali e civiche condivise incideranno positivamente sul raggiungimento dei risultati attesi.

Il processo di miglioramento, così progettato, nel corso della sua attuazione, esigerà attento monitoraggio e costante riflessione.

PRIORITY E TRAGUARDI		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITY	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Innalzamento dei livelli delle competenze e aumento del numero di alunni nella fascia di eccellenza.	All'interno della fascia intermedia diminuire del 3% il sottolivello medio-basso (7) per aumentare quello medio-alto (8) e confermare al 5% la percentuale degli alunni con votazione 10 e lode all'Esame di Stato.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Abbassare la variabilità tra le classi e innalzare quella all'interno del gruppo classe in entrambi gli ordini di scuola. Migliorare il gap tra i risultati INVALSI relativi alle competenze di lingua Inglese rispetto alla media nazionale.	Avvicinarsi alla media nazionale rispetto alla omogeneità delle classi in parallelo e alla eterogeneità all'interno del gruppo classe. Ridurre il livello A1 e incrementare il livello A2 in Inglese.



Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali e civiche.	Diminuire del 2% il livello base nella certificazione delle competenze in chiave europea per gli alunni in uscita e azzerare il voto sufficiente nel comportamento.
----------------------------------	--	---



SCHEMA GENERALE, OBIETTIVI DI PROCESSO E RELATIVE AZIONI	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	A-Implementare una progettazione condivisa basata su obiettivi e contenuti imprescindibili in modo da mirare gli interventi. <u>AZIONI:</u> - Costituzione di gruppi di lavoro per la revisione del curriculum verticale d'Istituto - Utilizzo di format comuni per classi parallele, per dipartimenti e per ordini di scuola.
	B- Progettare UDA disciplinari/multidisciplinari per il raggiungimento, da parte degli alunni, delle competenze sociali e civiche. <u>AZIONI:</u> Attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
	C- Elaborare prove di verifica degli apprendimenti autentiche e compiti di realtà disciplinari/ trasversali . <u>AZIONI:</u> Programmazione di un compito di realtà/ prova autentica trasversale per classi parallele incentrato sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza.



	D- Favorire un ampliamento dell'offerta formativa finalizzata al consolidamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze privilegiando i percorsi di lingua inglese e le STEM <u>AZIONI:</u> ✚ Utilizzo di TIC e di linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. ✚ Progettazione del curriculum digitale
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	A- Potenziare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative. <u>AZIONI:</u> ✚ Attivazione di progetti curricolari ed extracurricolari con lo scopo di potenziare la competenza digitale e altre modalità di didattica laboratoriale. ✚ Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione e/o momenti di autoformazione sulla didattica laboratoriale e la competenza digitale



ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	A - Favorire l'eterogeneità all'interno dei gruppi classe con la formazione di classi articolate e la sperimentazione della didattica per classi aperte <u>AZIONI:</u> ✚ Costituzione di gruppi classe eterogenei. ✚ Utilizzo metodologie didattiche innovative.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	A - Valorizzazione le eccellenze attraverso la realizzazione di percorsi didattico educative mirati. <u>AZIONI:</u> ✚ Programmazione di attività di potenziamento per gli alunni meritevoli. ✚ Personalizzazione dei percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche innovative. B - Favorire percorsi di inclusione. <u>AZIONI:</u> ✚ Organizzazione di attività laboratoriali, attraverso una didattica inclusiva basata sull'innovazione metodologica.



SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	A - Formazione del personale docente su tematiche afferenti al curriculum e all'inclusione. <u>AZIONI:</u> - Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione e/o momenti di autoformazione su tematiche afferenti al curriculum e ai BES. B - Promuovere la formazione dei docenti finalizzata ad una didattica innovativa <u>AZIONI:</u> - Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione e/o momenti di autoformazione su tematiche afferenti all'innovazione tecnologica e metodologica.
--	--



PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI e MONITORAGGIO DEI RISULTATI a.s. 2024-25			
ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI FINALI	RISULTATI ATTESI
RISULTATI SCOLASTICI	Innalzamento dei livelli delle competenze e aumento del numero di alunni nella fascia di eccellenza	All'interno della fascia intermedia diminuire del 3% il sottolivello medio-basso (7) per aumentare quello medio-alto (8) e confermare al 5% la percentuale degli alunni con votazione 10 e lode all'Esame di Stato.	Distribuzione degli studenti nelle diverse fasce di livello: -livello base: 7%, -livello intermedio (sottolivello medio-basso): 21,6% -livello intermedio (sottolivello medio-alto): 27,6% -livello alto: 38,8% -livello 10 e lode: 5%.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Abbassare la variabilità tra le classi e innalzare quella all'interno del gruppo classe in entrambi gli ordini di scuola. Migliorare il gap tra i risultati INVALSI relativi alle competenze di lingua Inglese rispetto alla media Nazionale.	Avvicinarsi alla media nazionale rispetto alla omogeneità delle classi in parallelo e alla eterogeneità all'interno del gruppo classe. Ridurre il livello A1e incrementare il livello A2in Inglese.	Sperimentazione di classi omogenee e eterogenee all'interno del gruppo stesso. e attivazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario extracurricolare tesi a migliorare le competenze in lingua inglese.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Diminuire del 2% il livello base nella certificazione delle competenze in chiave europea per gli alunni in uscita e azzerare il voto sufficiente nel comportamento	Sperimentazione di un modello unico di UdA trimestrali predisposto sulla base delle competenze chiave. Realizzazione di compiti di realtà e prove autentiche secondo la tempistica prevista nei Dipartimenti.

13

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli delle competenze e mantenimento del numero di alunni nella fascia di eccellenza.

Traguardo

All'interno della fascia intermedia diminuire del 3% il sottolivello medio-basso (7) per aumentare quello medio-alto (8) e confermare al 5% la percentuale degli alunni con votazione 10 e lode all'Esame di Stato.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

variabilità tra le classi e innalzare quella all'interno del gruppo classe in entrambi gli ordini di scuola. Migliorare il gap tra i risultati INVALSI relativi alle competenze di lingua Inglese rispetto alla media Nazionale.

Traguardo

Avvicinarsi alla media nazionale rispetto alla omogeneità delle classi in parallelo e alla eterogeneità all'interno del gruppo classe. Ridurre il livello A1 e incrementare il livello A2 in Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Diminuire del 2% il livello base nella certificazione delle competenze in chiave europea per gli alunni in uscita e azzerare il voto sufficiente nel comportamento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare una progettazione condivisa basata su obiettivi e contenuti imprescindibili in modo da mirare gli interventi.



Progettare UDA disciplinari/multidisciplinari per il raggiungimento, da parte degli alunni, delle competenze sociali e civiche.

Elaborare prove di verifica degli apprendimenti autentiche e compiti di realta' disciplinari/ trasversali .

Favorire un ampliamento dell'offerta formativa finalizzata al consolidamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze privilegiando i percorsi di lingua inglese e le STEM

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare le eccellenze attraverso la realizzazione di percorsi didattico-educativi mirati.

Favorire percorsi di inclusione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire l'eterogeneita' all'interno dei gruppi classe con la formazione di classi



articolate e la sperimentazione della didattica per classi aperte.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti finalizzata ad una didattica innovativa

Formazione del personale docente su tematiche afferenti al curriculum e all'inclusione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In merito all'organizzazione e alle pratiche didattiche proposte l'Istituto progetta e realizza misure per l'innovazione. Nello specifico, in merito all'organizzazione si individuano e si attuano le seguenti azioni: - valorizzare la figura dell'"animatore digitale" con compiti di coordinamento della diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale; - organizzare la formazione dei docenti in merito alle tematiche ed agli strumenti inerenti le tecnologie informatiche e le competenze digitali; - procedere all'eventuale integrazione, ampliamento, utilizzo e revisione della rete wi-fi di Istituto; - revisionare e implementare gli ambienti di apprendimento digitali anche con l'accesso ai fondi PON-FESR; - progettare e attuare azioni di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale. Per ciò che riguarda la didattica si progettano e si attuano le seguenti azioni: - migliorare le competenze metodologiche attraverso un percorso di ricerca-azione; - rendere efficace l'azione dei Dipartimenti; - revisionare e monitorare il curriculum verticale; - accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche per utilizzarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dell'alunno; - costruire e somministrare prove oggettive sul modello Invalsi; - promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale con l'introduzione al coding; - promuovere l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica; - coordinare le iniziative digitali per l'inclusione. - promuovere nei docenti l'utilizzo di testi digitali e l'adozione di metodologie didattiche innovative; - utilizzare pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana; - sperimentare strategie didattiche dell'inclusività al fine di sviluppare le competenze degli alunni con BES, con attivazione di percorsi formativi individualizzati; - promuovere le competenze didattiche dei docenti attraverso formazione specifica su problematiche DSA e BES.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale dei docenti è la condizione imprescindibile del miglioramento



dell'Istituzione scolastica e conseguentemente dei risultati degli studenti. Il Piano di Formazione dei Docenti mira alla realizzazione di percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze utili a favorire l'implementazione di strategie didattiche in cui apprendere il "sapere" unitamente al "fare", rende tutto l'apprendimento un processo attivo. Non basta adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, ma occorre attuare un cambiamento nell'azione della didattica complessiva e dunque una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nella ferma convinzione che in futuro gli alunni saranno sempre più chiamati a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa, per cui la Didattica per Competenze diventa elemento imprescindibile dell'insegnamento, l'istituto, nel prossimo triennio, prediligerà quei percorsi formativi, curricolari ed extracurricolari in grado di potenziare le competenze di base e trasversali degli alunni stessi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tra le attività innovative progettate dall'Istituto, si prevedono:

- utilizzo del coding con software dedicati nella didattica;
- formazione dei docenti per l'uso di piattaforme digitali in rete (G-Suite, Fidenia, ecc...);
- fruizione della biblioteca digitale innovativa;
- progettazione/aggiornamento del sito istituzionale della scuola;
- aggiornamento sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola;
- raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;



- costruzione di contenuti digitali da utilizzare nelle classi; · costruzione di un archivio di documenti e materiali da condividere.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "Rinnoviamoci per innovare"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira alla trasformazione e all'innovazione di 16 ambienti di apprendimento innovativi nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, prevedendo soluzioni all'avanguardia tanto negli arredi e nelle attrezzature, quanto nell'adozione di nuove metodologie didattiche e nell'uso di dispositivi digitali. Grazie ai fondi del PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida, creando: - 3 aule fisse nella Scuola Primaria (classi quinte) e 6 aule fisse nella Scuola Secondaria di I grado (3 classi seconde e 3 classi terze) che avranno la possibilità di sperimentare sia l'utilizzo di nuovi software e dispositivi digitali, che riadattamenti del setting d'aula coerenti ai diversi momenti didattici; - 3 aule disciplinari nella Scuola Primaria, a disposizione di tutte le classi (un'aula STEAM, una comunicativo-linguistica e una scientifico-tecnologica); - 2 aule immersive all'avanguardia, una per la scuola Primaria e l'altra per la Scuola Secondaria di I grado, dotate di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. I contenuti della piattaforma costituiranno materiale didattico di qualità "già pronto" che sviluppa e integra i libri di testo. Questi ambienti speciali sono composti da tecnologie capaci di rendere interattive le pareti dell'aula, configurandosi come un luogo accogliente e stimolante, in cui



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
Mission 1.4-Istruzione del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ricreare facilmente diversi setting d'aula; - 2 spazi di apprendimento emotivo e informale, uno per la Scuola Primaria e l'altro per la Scuola Secondaria per esperienze formative ed educativo-relazionali. Si tratta di spazi scolastici in cui le esigenze didattiche e formative esplorano nuove soluzioni culturali più aperte, tali da andare oltre la concezione tradizionale delle aule e dei tempi dedicati all'insegnamento/apprendimento. Arredi e complementi più confortevoli e informali accoglieranno in modo coerente e armonico la sistemazione di libri cartacei, digitali, audiolibri, software, applicativi di nuova generazione nell'intento di dare vita a un ambiente creativo socialmente connotato. Questo sarà progettato e realizzato per soddisfare, in uno spazio e in un tempo di relazioni reciproche più distese e fruttuose, quei bisogni individuali e collettivi che più hanno a che fare con la voglia di risposte alle curiosità personali e con la volontà di liberare capacità e risorse, a volte inaspettate. Una parte del progetto riguarderà l'acquisizione di dispositivi tecnologici e arredi, tenuto conto di quanto già in dotazione all'istituto. In particolare, si acquisteranno monitor touchscreen, notebook, carrelli per la conservazione e ricarica dei PC, accessori per videoconferenza, software didattici e per l'inclusività, piattaforme digitali. Una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse dei diversi plessi scolastici, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi. Esse potranno infatti essere arricchite e personalizzate dagli stessi alunni, i quali svilupperanno così inclusione e creatività attraverso l'impiego di strumenti per il making, come una macchina a taglio laser di nuova generazione.

Importo del finanziamento

€ 109.512,56

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0



● **Progetto: STEAM: dal pensiero computazionale al making 3D**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'idea progettuale si pone l'obiettivo di accompagnare gli studenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto in un percorso orientato allo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze trasversali, grazie alle attività di coding, progettazione digitale e making 3D. Il progetto, incentrato sulla metodologia di learning by doing (imparare facendo), prevede la creazione di laboratori mobili ai quali partecipano gli studenti di diversa età appartenenti ai tre ordini di scuola in piena attuazione del Curricolo Verticale d'Istituto. • nella SCUOLA DELL'INFANZIA i bambini saranno introdotti al metodo CODING UNPLUGGED senza l'utilizzo di schermi grazie a un laboratorio mobile dotato di Robottini didattici in legno e di tappeti basati sul metodo Codyroby per lo sviluppo di competenze essenziali di programmazione. • nella SCUOLA PRIMARIA l'attività di coding e di robotica educativa verrà svolta principalmente in laboratorio dedicato con l'ausilio di tablet e computer. Tale laboratorio sarà dotato di Robottini e kit didattici STEM grazie ai quali saranno sviluppati concetti chiave della programmazione, come la riga di comando, l'algoritmo e il debugging. • nella SCUOLA SECONDARIA di primo grado il percorso si completa con attività di making ed artigianato digitale che mirano ad affinare la capacità trasversale di risolvere problemi reali e di mettere a frutto la creatività con l'ausilio delle competenze artistiche (dalle STEM alle STEAM). In particolare è previsto: - un laboratorio mobile, per la progettazione e programmazione di oggetti orientati all'automazione, dotato di droni, invention kit e schede programmabili con sensori; - un laboratorio di artigianato digitale, per la progettazione e realizzazione di oggetti, dotato di stampante 3D ed accessori, incisore laser, scanner 3D ed arredi. - un laboratorio mobile composto da visori per la realtà virtuale e fotocamera 360 orientato ad attività ausiliarie di progettazione 3D ed al publishing.

Importo del finanziamento



€ 16.000,00

Data inizio prevista

15/11/2021

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	62

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	30



● Progetto: Formare per crescere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dall'esigenza di potenziare le competenze metodologiche del corpo docente alla luce dei bisogni di innovazione provenienti dal mondo della scuola, sempre più interconnessi con le richieste della società complessa. Grazie alla partecipazione dell'istituto ai progetti -"Reti Cablate" (Avviso PON 20480 del 20 luglio 2021) -"Spazi e strumenti digitali per le STEM (Avviso prot. 10812 del 13 maggio 2021), -"Digital Board"(Avviso 43830 del 11 novembre 2021) - PNRR "Scuola 4.0 -Next generation class" - Ambienti di apprendimento innovativi di cui al D.M. 218/2022 -"Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" (Avviso PON 38007 del 27 maggio 2022) è stato possibile rinnovare le dotazioni tecnologiche della scuola con la conseguente esigenza di affinare le pratiche metodologiche degli insegnanti e migliorare i processi di apprendimento. L'utilizzo consapevole delle nuove implementazioni tecnologiche e la conoscenza delle loro potenzialità e della loro applicabilità nella didattica favorirà un maggiore coinvolgimento degli alunni, allontanando sempre più la dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 36.272,37

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	45.0	0

● Progetto: FormAzione STEM by STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola. Il progetto prevede tre tipologie di attività: Percorsi di formazione sulla transizione digitale, Laboratori di formazione sul campo e Comunità di pratiche per l'apprendimento. Le attività riguardanti la prima tipologia prevedono un percorso sulla gestione di GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION e un altro sugli ambienti di apprendimento che impiegano tecnologie digitali. Il primo percorso formativo permetterà di familiarizzare con gli applicativi della piattaforma Google WORKSPACE: gmail, drive, moduli, documenti, fogli, presentazioni, meet e calendar; il secondo, invece, consentirà di prenotare, documentare, tracciare l'utilizzo e gestire (in maniera veloce ed efficiente) gli ambienti innovativi di apprendimento ubicati su più plessi dell'Istituto. Entrambi permetteranno al personale scolastico (almeno 15 corsisti per edizione) di acquisire e implementare le conoscenze e le competenze digitali. Si prevede di attivare i due percorsi, di 20 ore ciascuno, nell'a.s. 2024/2025. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha dotato il nostro Istituto di nuove tecnologie e ambienti di apprendimento innovativi, a titolo puramente esemplificativo due aule immersive, pertanto è utile che il personale docente approfondisca il funzionamento dei nuovi dispositivi e sperimenti l'applicazione degli stessi nella didattica al fine di migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Infatti le attività previste per i Laboratori di formazione sul campo riguarderanno: la gestione didattica e tecnica dei nuovi ambienti di apprendimento e dei relativi strumenti tecnologici (Tecnologie aula immersiva;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

stampante 3D, ecc), con due percorsi di 12 ore ciascuno che saranno attivati già nell'a.s. 2023/24, le metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie, il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, la didattica e l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, già a partire dalla scuola dell'infanzia. I suddetti percorsi formativi, rivolti a tutti i docenti in servizio, verranno attivati nell'a.s. 2024/25. Ognuno di essi avrà la durata di 12 ore e sarà articolato in incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, o come ciclo di workshop. Infine due percorsi formativi, da attivare nell'a.s. 2024/25, verteranno sull'aggiornamento del Curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali e la valutazione. Questi saranno rivolti ai docenti dei tre ordini di scuola per un totale di 24 ore. Sarà dato spazio anche alla formazione del personale ATA al fine di promuovere la digitalizzazione amministrativa della segreteria scolastica nonché il potenziamento delle competenze digitali per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie. Inoltre verrà attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento per promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie didattiche e delle pratiche innovative di transizione digitale

Importo del finanziamento

€ 35.869,34

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	45.0	0



● Progetto: Future Education sySTEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto che il nostro Istituto intende attuare prevede due tipologie di attività inerenti la Linea di Intervento A: "Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere" e "Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti". I percorsi STEM riguarderanno la realizzazione di attività laboratoriali destinate a promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, anche attraverso un approccio integrato tra le diverse discipline. Caratterizzante sarà l'adozione di metodologie didattiche basate sul cooperative learning, il problem solving e il learning by doing. Queste, per mezzo dell'indagine su un fenomeno reale o riprodotto in aula, favoriscono la riflessione, la creatività, lo spirito d'iniziativa e lo sviluppo delle soft skills proprie del lavoro in team. Si prevede di attivare nell'a.s. 2024/2025 6 percorsi/edizioni da 30 ore tenuti da esperti in orario extracurricolare. Questi percorsi saranno rivolti agli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia, a quelli delle classi I-II-III-IV della Scuola Primaria, I e II della Scuola Secondaria di I Grado. Inoltre, per contrastare il divario di genere così come gli stereotipi legati al ruolo delle donne in ambito scientifico, le attività potranno utilizzare come sfondo integratore la biografia di scienziate per poi passare alla disamina dei risultati da loro raggiunti. Le attività interesseranno un ampio ventaglio di discipline (dalla biologia alla matematica, dall'astronomia alla fisica, solo per citarne alcune) e parimenti molteplici saranno le metodologie didattiche impiegate (e.g., tinkering, making, coding, robotica educativa). Gli alunni avranno modo di utilizzare strumenti innovativi acquistati con "Piano Scuola 4.0 - Next Generation Classrooms" o già in dotazione all'Istituto (tablet, notebook, stampante 3D, visori per la realtà aumentata). Per il potenziamento delle competenze linguistiche saranno attivati percorsi di Content and Language Integrated Learning (CLIL) per gli alunni delle classi V della Scuola Primaria e classi III della scuola secondaria di I grado. Verranno perciò utilizzati materiali,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

risorse e tecnologie didattiche atte a promuovere l'apprendimento di contenuti interdisciplinari attraverso la lingua straniera. Si prevede l'attivazione di 10 percorsi/edizioni (5 nel corrente a.s. e 5 nel 2024/2025) da 13 ore ciascuno tenuti da formatori esperti (madrelingua inglese) in orario curricolare, anche ricorrendo alla modalità delle classi aperte. Oggetto di tali interventi saranno tematiche trasversali. Per quel che concerne la Linea di Intervento B "Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti" l'Istituto attiverà 2 percorsi/edizioni da 33 ore ciascuno. Nel corrente a.s. si terrà un percorso di formazione linguistica per docenti volto al conseguimento di certificazione di livello B1, per poi passare, nell'a.s. 2024/25, ad un corso annuale di metodologia CLIL teso a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti. I corsi, tenuti da docenti esperti (madrelingua inglese) in possesso di competenze certificate nell'ambito della metodologia CLIL, saranno rivolti a docenti della Scuola dell'infanzia e Primaria, nonché a quelli della Secondaria di Primo Grado di discipline non linguistiche.

Importo del finanziamento

€ 64.825,56

Data inizio prevista

15/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			

● Progetto: "Innoviamoci"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto si propone il rafforzamento delle competenze digitali e STEM, per tutti gli alunni dei tre ordini scuola, nonché la formazione specifica dei docenti. Sarà dato particolare rilievo alla promozione delle pari opportunità di genere nell'accesso ai corsi per favorire il superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. E' prevista l'attivazione di 7 corsi, due dei quali destinati agli alunni della scuola dell'infanzia, tre agli alunni della scuola primaria e 2 agli alunni della scuola secondaria di primo grado. I moduli avranno una durata di 21 ore ciascuno e saranno rivolti a gruppi di alunni per un totale di 105 unità.

Importo del finanziamento

€ 57.563,86

Data inizio prevista

20/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e convertito in decreti legge ai sensi della successiva normativa vigente in materia - dedica la Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, per fare in modo di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva. La Missione 4 mira cioè a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca. In questa prospettiva istruzione e ricerca scientifica e tecnologica sono i due "pilastri" della vita contemporanea, imprescindibili per assicurare lo sviluppo economico in un quadro di equità e inclusione sociale. Gli interventi proposti dal Piano sono molteplici e con diverse finalità, come la riduzione dei divari territoriali, il contrasto alla dispersione scolastica e la transizione ecologica e digitale. Con uno stanziamento totale di 19.44 miliardi di euro, la Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" – prevede una linea di investimenti strutturali e di valorizzazione del capitale umano che coprono l'intera filiera dell'istruzione, con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze sistemiche che caratterizzano tutti i gradi di istruzione. Si articola in 10 riforme e 13 investimenti. Le scuole alle quali



è stato assegnato il contributo relativo all'Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado" sono chiamate a presentare le proprie progettualità. PTOF 2022 - 2025 Tale investimento prevede che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", attraverso efficaci iniziative didattiche ed educative in un contesto favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo gli interventi del nostro Istituto mirano a:

- a. potenziare le competenze di base, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati e per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio.

Tra le iniziative curriculari ed extracurriculari previste in attuazione delle azioni del PNRR, esplicitate nel dettaglio nella sezione "L'offerta formativa", cui si rimanda per l'approfondimento, si evidenziano i seguenti progetti:- Servizio di istruzione domiciliare da remoto.- "La Carta per l'educazione alla Biodiversità", attività previste per favorire la "Transizione ecologica e culturale".- Accoglienza, Continuità e Orientamento.- "Giochi matematici del Mediterraneo".- "Olimpiadi di problem solving" - Informatica e pensiero computazionale.- "Coding: imparare divertendosi" - Pensiero computazionale.- "Welcome English".- "Little citizens" - Progetto Clil.- Certificazione in Lingua Inglese. - Laboratori di Lingua italiana L2. - "Verso una scuola amica: diamo cittadinanza ai diritti".- "Per una nuova educazione alla cittadinanza". PTOF 2022 - 2025- "Frutta e verdura nella scuola": rafforzando la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione, sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.- Partecipazione a concorsi, giochi, competizioni scolastiche, progetti di rilevanza locale e nazionale.- Uscite didattiche e visite guidate programmate per i tre ordini di scuola.- La totalità delle azioni dell'Istituto per l'inclusione scolastica.- L'insieme delle attività didattiche rivolte agli studenti, quelle di formazione previste in relazione al PNSD, fino ad includere anche quelle in funzione della Didattica Digitale Integrata. A seguire il link e la documentazione specifici per l'attuazione dell'intervento: - DM 170/2022 – Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.- Il Piano di «riduzione dei divari» nel contesto del PNRR Istruzione.- Il contrasto alla dispersione scolastica nel PNRR.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI - ASPETTI GENERALI

Nella scuola ogni percorso di apprendimento è organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti risponde il curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali. A partire dalle nuove Indicazioni Nazionali, in merito al curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo si evidenziano come fondamentali gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e il riferimento costante alle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente. Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive. Secondo il Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Le otto competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission dell'Istituto Comprensivo. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. L'insegnamento dell'Ed. Civica si articolerà in 33 ore annuali ricavate all'interno del monte ore delle singole discipline. Dall'ancoraggio dell'Ed. Civica a ogni materia del curriculum scolastico si evince che questo insegnamento viene concepito come una



necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Questo dato evidenzia la dimensione trasversale che caratterizza indubbiamente l'educazione alla cittadinanza in quanto gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili a una sola disciplina. Il presente Percorso Annuale Interdisciplinare di e Educazione Civica, elaborato dalla Commissione Curricolo Ed. Civica dell'Istituto, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

La realizzazione di una UDA annuale interdisciplinare che, articolata intorno ai tre nuclei tematici "Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza digitale", consenta una reale trasversalità. Il documento di riferimento per tale elaborazione, rimane il Curricolo progettuale approvato l'a.s. 2020/21 e il Percorso Annuale Interdisciplinare di e Educazione Civica, i cui contenuti vengono opportunamente riferiti dalla Commissione ai rispettivi Obiettivi dell'Agenda 2030. Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 l'insegnamento dell'Educazione Civica entra nel curricolo di ogni ordine grado scolastico come disciplina autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 agosto 2019.

Tenendo conto delle novità normative intervenute a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si evidenziano con una particolare attenzione la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale la promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

L'insegnamento della disciplina si articolerà in 33 ore annuali ricavate all'interno del monte ore delle singole discipline. In allegato Percorso Annuale Interdisciplinare di e Educazione Civica e la distribuzione delle ore nei tre ordini di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà dell'insegnamento, esplicita le scelte e l'identità dell'istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa ed organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo verticale dell'IC garantisce agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai



traguardi in termini di risultati attesi. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali In riferimento alle indicazioni Nazionali, al documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, alle competenze chiave europee, come recepite dal DL 62/2017 e dalle Linee guida ministeriali 2018, il team di lavoro di plesso, classe, i dipartimenti, elaborano percorsi di apprendimento disciplinari. Inoltre, la scuola elabora progetti trasversali in continuità tra i vari ordini conformi alle priorità previste dal RAV e agli obiettivi formativi della L.107 c.7. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si sviluppa , in ogni ordine di scuola, attraverso: progettazione di attività interdisciplinari progetti curriculari (CCR, solidarietà, intercultura, inclusione, giochi sportivi e sport fin dalla scuola dell'infanzia) progetti extracurriculari (potenziamento di musica, certificazione 2 lingua- INGLESE.....)

SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà dell'insegnamento, esplicita le scelte e l'identità dell'istituto che , attraverso la sua realizzazione, sviluppa ed organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo verticale dell'IC garantisce agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali In riferimento alle indicazioni Nazionali, al documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, alle competenze chiave europee, come recepite dal DL 62/2017 e dalle Linee guida ministeriali 2018, il team di lavoro di plesso, classe, i dipartimenti, elaborano percorsi di apprendimento disciplinari. Inoltre, la scuola elabora progetti trasversali in continuità tra i vari ordini conformi alle priorità previste dal RAV e agli obiettivi formativi della L.107 c.7.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profondo e rapido cambiamento dell'orizzonte educativo impone un necessario ripensamento del compito della Scuola di base, in particolare per ciò che riguarda gli alfabeti che il nuovo cittadino deve possedere per vivere responsabilmente nella società del XXI secolo. La necessità attuale di pensare alla cittadinanza in termini contemporaneamente locali, nazionali, europei, mondiali, planetari, impone un'attenzione particolare nei riguardi delle competenze che si esercitano in tutti questi ambiti. Lo scenario prospettato dalle Indicazioni nazionali richiede, pertanto, la padronanza delle competenze chiave o di cittadinanza definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con Raccomandazione del 18 dicembre 2006; classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea. La Comunità Europea individua e raccomanda otto competenze-chiave per far fronte alla incertezza e alla complessità del momento, per apprendere, per lavorare e per partecipare alla vita della società, per mantenersi resilienti, per creare e provare fiducia, per trasformare le idee e le opportunità in valori per gli altri. In tale contesto l'intero



curricolo d'Istituto finalizzato allo sviluppo delle competenze di CITTADINANZA, secondo quanto raccomandano le Indicazioni nazionali, considera l' Educazione alla cittadinanza stessa un valore centrale da promuovere, finalizzando a questo scopo le rispettive discipline, che devono essere utilizzate come chiavi di lettura e di interpretazione del mondo, al fine di fornire agli alunni le necessarie strumentalità di base, orientate alla cittadinanza e allo "stare al mondo". Lo stesso PTOF, accogliendo le "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, propone un'ampia rassegna di risorse, ribadendo che "l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline". La formazione di questo esercizio, lungi dall'essere ottenuta attraverso un insegnamento di contenuti, per quanto nobili ed elevati siano, richiede la realizzazione di un "ambiente di apprendimento", dove si sperimentino i valori della cittadinanza stessa, attraverso la messa in pratica dei principi della democrazia, della pacifica convivenza, del dialogo e del bene comune. Utilizzo della quota di autonomia La quota di autonomia scolastica prevede il seguente utilizzo: compresenza in classe; gruppi articolati di classe/interclasse per approfondimento/potenziamento delle discipline curriculari; azioni di accoglienza; iniziative di continuità; manifestazioni di socializzazione delle attività didattiche, promozione delle competenze comunicative in Lingua madre; promozione delle competenze digitali; partecipazione a concorsi e giochi (Giochi Matematici del Mediterraneo, problem solving, ...).

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La progettazione del Curricolo verticale d'Istituto nasce dall'esigenza fondamentale della comunità professionale in essa operante e si esplica predisponendo tale documento "all'interno del PTOF con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi specifici di ogni disciplina". L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzata ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il Curricolo verticale coniuga, pertanto, esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa, garantendo la costruzione di un percorso formativo unitario da condividere tra i diversi livelli scolastici. La declaratoria dei traguardi in uscita a 3 anni, a 10 anni, a 14 anni, rappresenta un riferimento ineludibile per la progettazione curricolare e offre nel contempo i criteri necessari per la valutazione delle competenze attese. Il Curricolo verticale trova, pertanto, il suo fondamento in una struttura organizzativa "lunga" (scuola di base) che lavora sulla "discontinuità delle esperienze di apprendimento", intesa come progressione di competenze, da realizzare attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento differenti e progressivamente arricchiti. Le potenzialità del Curricolo verticale si sviluppano attraverso un lavoro centrato sulle competenze, intese come apprendimento di qualità non di soli contenuti (conoscenze dichiarative), ma di abilità (conoscenze procedurali), linguaggi



(conoscenze immaginative), mettendo in gioco motivazioni, emozioni, socialità. Lavorare sulle competenze significa sfruttare le opportunità offerte dal Curricolo verticale: è questa la ragione "sociale" dell'Istituto Comprensivo di Trepuzzi che rende più incisiva tale progettazione articolata per obiettivi di apprendimento e per traguardi di competenze, in relazione ai diversi percorsi disciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profondo e rapido cambiamento dell'orizzonte educativo impone un necessario ripensamento del compito della Scuola di base, in particolare per ciò che riguarda gli alfabeti che il nuovo cittadino deve possedere per vivere responsabilmente nella società del XXI secolo. La necessità attuale di pensare alla cittadinanza in termini contemporaneamente locali, nazionali, europei, mondiali, planetari, impone un'attenzione particolare nei riguardi delle competenze che si esercitano in tutti questi ambiti. Lo scenario prospettato dalle Indicazioni nazionali richiede, pertanto, la padronanza delle competenze chiave o di cittadinanza definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con Raccomandazione del 18 dicembre 2006; classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea. La Comunità Europea individua e raccomanda otto competenze-chiave per far fronte alla incertezza e alla complessità del momento, per apprendere, per lavorare e per partecipare alla vita della società, per mantenersi resilienti, per creare e provare fiducia, per trasformare le idee e le opportunità in valori per gli altri. In tale contesto l'intero curricolo d'Istituto finalizzato allo sviluppo delle competenze di CITTADINANZA, secondo quanto raccomandano le Indicazioni nazionali, considera l'Educazione alla cittadinanza stessa un valore centrale da promuovere, finalizzando a questo scopo le rispettive discipline, che devono essere utilizzate come chiavi di lettura e di interpretazione del mondo, al fine di fornire agli alunni le necessarie strumentalità di base, orientate alla cittadinanza e allo "stare al mondo". Lo stesso PTOF, accogliendo le "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, propone un'ampia rassegna di risorse, ribadendo che "l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline". La formazione di questo esercizio, lungi dall'essere ottenuta attraverso un insegnamento di contenuti, per quanto nobili ed elevati siano, richiede la realizzazione di un "ambiente di apprendimento", dove si sperimentino i valori della cittadinanza stessa, attraverso la messa in pratica dei principi della democrazia, della pacifica convivenza, del dialogo e del bene comune.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: La verifica costituisce la strategia di controllo con il duplice obiettivo di valutare gli esiti dell'apprendimento e i livelli di competenza raggiunti, e



verificare le strategie adottate. La verifica iniziale ha lo scopo di rilevare le abilità già possedute dai bambini; quella in itinere rileva il grado di apprendimento raggiunto e la validità dell'intervento didattico; la verifica finale accerta in che misura sono stati raggiunti gli scopi finali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: La Rubrica di Valutazione per Ed. Civica è stata elaborata tenendo conto dei criteri per lo sviluppo delle competenze nei tre nuclei tematici "COSTITUZIONE", "SVILUPPO SOSTENIBILE" e "CITTADINANZA DIGITALE", riportati nelle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, e intorno ai quali sono state elaborate le varie UDA. Nella Scuola dell'Infanzia per ogni nucleo tematico sono stati elaborati dei descrittori specifici per la valutazione espressa solo per livelli. PER GLI INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE PER L'ED. CIVICA SI FA RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO DELLA PRESENTE SEZIONE.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: I criteri per la valutazione delle competenze delle relazioni sociali sono esplicitati in termini di:- relazione con gli altri (spontanea, sollecitata, passiva); - autonomia (rilevante, crescente, minima);- rispetto delle regole (consapevole, adeguato, limitato); - interesse, motivazione, impegno (rilevante, costante, limitato). L'Istituto ha elaborato una scheda di passaggio per la valutazione delle competenze in continuità con la Scuola Primaria.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PRIMARIA SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni: Dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati, come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono stati individuati quattro livelli di apprendimento:

AVANZATO: l'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine i compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.



IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo, con particolare riferimento ad almeno quattro dimensioni: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito (l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali); d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione di tali dimensioni, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, saranno realizzate azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali. Tale impianto valutativo supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il voto periodico e finale è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento deve essere riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consentirà di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi. In questa prima fase di applicazione della normativa che prevede i giudizi descrittivi, le Istituzioni scolastiche sono chiamate a selezionare gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli di apprendimento. Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza del del 4.12.20 restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Per quanto riguarda gli strumenti valutativi, nell'operare la scelta è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza



di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo. Si propongono: - colloqui individuali e discussioni di gruppo; - osservazione sistematica, analisi delle interazioni verbali e scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; - prove di verifica, esercizi o compiti esecutivi semplici, risoluzione di problemi a percorso obbligato, elaborati scritti, compiti autentici. Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo. Nell'a.s. 2021/2022, con lo scopo di orientare e accompagnare i docenti nel processo di transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti, nella valutazione periodica e finale sono state attivate azioni di formazione rivolte a tutti i docenti della Scuola Primaria, inoltre è stata istituita una "COMMISSIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA" che sta lavorando all'elaborazione di un nuovo documento, sempre in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. La Commissione in questa prima fase ha elaborato la VALUTAZIONE IN ITINERE, facendo proprie le finalità della valutazione periodica, ha finalità formativa; concorre sia al miglioramento degli apprendimenti, che al successo formativo degli studenti; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e con le modalità definite dal Collegio. Le prove di accertamento in itinere, alle quali non è dato attribuire un livello, costituiscono un momento importante di raccolta di preziosi elementi osservativi da parte dei docenti; elementi che confluiscono nella composizione della descrizione di livello periodica e finale dell'obiettivo, oggetto di valutazione. Per esprimere la valutazione di una prestazione, quindi, è opportuno fare riferimento alla sopracitata griglia, che descrive le dimensioni e i criteri osservabili durante le varie manifestazioni di apprendimento degli studenti. Uno strumento che gli insegnanti possono integrare, accompagnando la valutazione con commenti per evidenziare i punti di forza degli allievi e i suggerimenti per il miglioramento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Rubrica di Valutazione per Educazione Civica è stata elaborata tenendo conto dei criteri per lo sviluppo delle competenze nei tre nuclei tematici "COSTITUZIONE", "SVILUPPO SOSTENIBILE" e "CITTADINANZA DIGITALE", riportati nelle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, e



intorno ai quali sono state elaborate le varie UDA. Nella Scuola Primaria per ogni nucleo tematico sono stati elaborati dei descrittori specifici per la valutazione espressa con giudizi. descrittivi PER GLI INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE PER L'ED. CIVICA SI FA RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO DELLA PRESENTE SEZIONE.

Criteri di valutazione del comportamento: La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D.Lgs. n. 62/2017, art.2), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei propri alunni e cioè: - Convivenza civile rispetto delle regole e frequenza - Responsabilità e metodo di lavoro - Socializzazione - Partecipazione Per la valutazione del comportamento, si accerta la maturazione personale dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro di classe e personale dei docenti; schede di rivelazioni quadrimestrali; prodotti delle attività trasversali).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: La non ammissione alla classe successiva sarà adottata solo in casi eccezionali e nel rispetto di quanto deliberato dal CdC. Nella scuola Primaria il team docenti delibererà la non ammissione solo all'unanimità.

Maggiori dettagli in allegato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDARIA SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione comuni: Nell'anno scolastico 2020/21 il gruppo di lavoro interno (FF.SS. al PTOF, e collaboratrice della DS) hanno ritenuto opportuno rivedere i livelli di apprendimento definiti nelle rubriche di valutazione, già agli atti dell'Istituzione scolastica, per adeguarli a quanto riportato nella nota ministeriale 2158 del 04.12.2020, inerente la Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative e in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Pertanto la modifica dei livelli, approvata dal Collegio dei docenti, è la seguente:

- **AVANZATO - 9/10:** l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli;
- **INTERMEDIO- 7/8:** l'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte



consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

- BASE – 6: l'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese;
- INIZIALE - minore di 6: l'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per un positivo e progressivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere chiaramente informati in occasione di prove di verifica. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle verifiche scritte e orali tramite apposito quaderno delle comunicazioni/diario/libretto scolastico e/o tramite il Registro elettronico d'Istituto.

Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato. Tutte le valutazioni sono comunque visibili alle famiglie tramite il registro elettronico.

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (D.P.R. 122/2009). Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti. In particolare, ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni/e durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati, affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;



- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, verifiche orali e scritte, elaborati grafici, attività pratiche, ecc...) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati e in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte. A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con somministrazione di prove comuni di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove comuni valutative di fine anno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: La Rubrica di Valutazione per l'Ed. Civica è stata elaborata tenendo conto dei criteri per lo sviluppo delle competenze nei tre nuclei tematici "COSTITUZIONE", "SVILUPPO SOSTENIBILE" e "CITTADINANZA DIGITALE", riportati nelle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, e intorno ai quali sono state elaborate le varie UDA.

Nella Scuola Secondaria di I grado, per ogni nucleo tematico sono stati elaborati dei descrittori specifici per la valutazione espressa con voti in decimi. Criteri di valutazione del comportamento: La valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punto di riferimento lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche (D.Lgs. n. 62/2017, art.1). Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D.Lgs. n. 62/2017, art.2), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei propri alunni e cioè:- Convivenza civile rispetto delle regole e frequenza- Responsabilità e metodo di lavoro- Socializzazione- Partecipazione Per la valutazione del comportamento, si accerta la maturazione personale dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro di classe e personale dei docenti; schede di rivelazioni quadrimestrali; prodotti delle attività trasversali) Si procede alla misurazione, con giudizio sintetico, secondo i descrittori rivisti e approvati nel Collegio Docenti. La valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punto di riferimento lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche (D.Lgs. n. 62/2017, art.1). Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico secondo i descrittori rivisti e approvati nel Collegio Docenti. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017, la nota n. 1865/2017 e la normativa vigente costituiscono la normativa di riferimento a cui l'Istituto si attiene in relazione a quanto già legiferato ed alle novità introdotte dalla Riforma della "Buona Scuola" in materia di valutazione: attribuzione dei voti nel documento di valutazione, valutazione del comportamento, valutazione per l'inclusione, criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame



di Stato, nota informativa riguardo alle materie da recuperare, criteri per la conduzione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo, certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola secondaria di I grado. La non ammissione alla classe successiva sarà adottata solo in casi eccezionali e accuratamente motivati per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti, tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva a maggioranza, ponendo sotto attento esame in quante e in quali discipline l'alunno/a riporterà un voto inferiore a 6/10. Nel deliberare la non ammissione a maggioranza il Consiglio di Classe potrà pertanto attenersi al seguente criterio: non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni/e che riporteranno un "voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui due oggetto di prove Invalsi". In merito ai criteri generali di ammissione/non ammissione, il Consiglio di Classe terrà comunque conto dei progressi realizzati dall'alunno e dell'impegno e costanza nella partecipazione alle diverse attività didattiche educative curricolari ed extracurricolari. Tra le novità, la valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017, la nota n. 1865/2017 e la normativa vigente costituiscono la normativa di riferimento a cui l'Istituto si attiene in materia di valutazione: attribuzione dei voti nel documento di valutazione, valutazione del comportamento, valutazione per l'inclusione, criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nota informativa riguardo alle materie da recuperare, criteri per la conduzione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo, certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola secondaria di I grado. La non ammissione all'esame di Stato sarà adottata solo in casi eccezionali e accuratamente motivati per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti, tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe delibererà la non ammissione all'esame di Stato a maggioranza, ponendo sotto attento esame in quante e in quali discipline l'alunno/a riporterà un voto inferiore a 6/10, soprattutto per ciò che riguarda le discipline oggetto di prove Invalsi. Nel deliberare la non ammissione a maggioranza il Consiglio di Classe potrà pertanto attenersi al seguente criterio: non saranno ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni/e che riporteranno un "voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui due oggetto di prove Invalsi".

In merito ai criteri generali di ammissione/non ammissione, il Consiglio di Classe valuterà il grado delle lacune rilevate dall'alunno/a nelle conoscenze e abilità, verificando se siano gravi e pregiudizievoli di un possibile recupero nell'anno scolastico successivo. Nel deliberare l'ammissione



e/o non ammissione si terrà comunque conto dei progressi realizzati dall'alunno e dell'impegno e costanza nella partecipazione alle diverse attività didattiche-educative curricolari ed extracurricolari. Si allega "Protocollo criteri ammissione esame di Stato". Maggiori dettagli in allegato.

SINTESI PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

La nostra comunità scolastica è da sempre attenta nella predisposizione degli strumenti e delle strategie finalizzate a guidare i ragazzi nella costruzione delle competenze, per la formazione della persona e del cittadino. Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essa propone percorsi formativi che mettono al centro l'alunno, soggetto di apprendimento, portatore di diritti e di interessi, in un ambiente sereno, cooperativo e riflessivo. L'azione didattica dei docenti, in dialogo costante con la famiglia ed il territorio, è volta a far emergere, tramite l'offerta curricolare ed extracurricolare, le inclinazioni di ogni studente, a dare a ciascuno la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità per agire quale futuro cittadino, nella consapevolezza del contributo che potrà dare alla società, con il suo impegno civico e le sue scelte responsabili, nel rispetto dei valori della sociale convivenza.

Ogni Scuola ha una propria VISION (ossia, come ci si immagina la Scuola...) e, connessa a quest'ultima, una MISSION (l'insieme delle azioni che la Scuola pone in essere, per raggiungere la vision).

La vision dell'Istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali, e teso a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino autonomo, responsabile e consapevole. La nostra Scuola, quindi, si propone di accompagnare gli studenti verso la definizione della loro identità, consapevoli del fatto che l'individuo non è un'isola, ma vive nella società, e che il bambino di oggi è il cittadino di domani. La nostra MISSION, ossia la strada da percorrere per realizzare la VISION, è quella di favorire, attraverso criteri metodologici condivisi, l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze culturali e sociali, necessarie per la partecipazione attiva alla vita pubblica come cittadino responsabile e critico.



L'offerta formativa del nostro Istituto si amplia attraverso l'apertura al territorio, attraverso il passaggio dal sapere al saper fare, attraverso progetti e attività che arricchiscono di significato il tempo scuola.

Essa mira particolarmente:

- allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - **LEGALITÀ**;
- al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche - **COMPETENZE DI BASE**;
- alla valorizzazione dell'**ESPRESSIONE ARTISTICA**;
- alla promozione dell'**INNOVAZIONE DIGITALE**.

Tali quattro **MACROAREE**, così individuate, saranno il filo conduttore, in prospettiva verticale, della progettualità triennale del nostro Istituto.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ANDRANO"	LEAA8AU019
"GALILEI"	LEAA8AU02A
ZONA GALLOTTA	LEAA8AU03B
VIALE EUROPA	LEAA8AU04C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA G.ELIA	LEEE8AU01E
ALESSANDRO CARRISI	LEEE8AU02G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. SEC. I GRADO TREPUZZI	LEMM8AU01D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In allegato la tabella dei progetti curricolari ed extracurricolari del PTOF

Allegati:

TABELLA SINTESI PROGETTI PTOF PER MACROAREE.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC TREPuzzi POLO 1 - POLO 2

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ANDRANO" LEAA8AU019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GALILEI" LEAA8AU02A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZONA GALLOTTA LEAA8AU03B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIALE EUROPA LEAA8AU04C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA G.ELIA LEEE8AU01E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALESSANDRO CARRISI LEEE8AU02G

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. SEC. I GRADO TREPUZZI LEMM8AU01D - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 l'insegnamento dell'Educazione Civica entra nel curriculum di ogni ordine grado scolastico come disciplina autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 agosto 2019. L'insegnamento della disciplina si articolerà in 33 ore annuali ricavate all'interno del monte ore delle singole discipline.

In allegato la distribuzione delle ore nei tre ordini di scuola.

Allegati:

Curricolo d'Istituto EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Approfondimento

In questa sottosezione si allega il file contenente il piano delle discipline di studio relativo alla Scuola Primaria.

Allegati:

Tabelle piani di studio 2024-2025 sc. prim..pdf



Curricolo di Istituto

IC TREPUZZI POLO 1 - POLO 2

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

A partire dalle nuove indicazioni nazionali, in merito al curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo si evidenziano come fondamentali gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e il riferimento costante alle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente. Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive. La Comunità Europea (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) individua e raccomanda otto "competenze chiave" per far fronte alla incertezza e alla complessità del momento, per apprendere, per lavorare e per partecipare alla vita della società, per mantenersi resilienti, per creare e provare fiducia, per trasformare le idee e le opportunità in valori per gli altri: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue ; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare ad imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

L'allegato "Curricolo di Istituto 2024/2025" è anche scaricabile in formato pdf al link:

<https://www.ictrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2025/06/Curricolo-distituto-2024-25.pdf>



Allegato:

Curricolo-di-Istituto-2024-25.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella prima delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al seguente nucleo tematico: "la Costituzione". L'obiettivo è quello di rilanciare e rafforzare le attività legate ai temi della cittadinanza e della Costituzione, in sintonia con le nuove disposizioni dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Tutte le discipline concorrono unitamente e distintamente al graduale sviluppo nell'alunno della consapevolezza dell'identità personale, della percezione e il rispetto del sé e degli altri.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Avvicinare l'alunno alla conoscenza della Costituzione italiana con particolare riferimento ai diritti e doveri in essa sanciti.

Partecipare a una discussione di classe, esponendo le proprie opinioni, riflessioni e ascoltando quelle altrui.

Vedi allegato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella seconda delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al seguente nucleo tematico: "Ambiente, sostenibilità e salute". L'obiettivo è quello di educare fin dalla giovane età allo sviluppo sostenibile, ovvero di incoraggiare cambiamenti nelle conoscenze, abilità, valori e comportamenti per consentire una società più sostenibile e giusta per tutti.

Prendere coscienza che l'inquinamento e i cambiamenti climatici sono anche conseguenza degli interventi scriteriati dell'uomo sulla natura. Promuovere il patrimonio paesaggistico, artistico e culturale del territorio e le relative azioni di tutela.

Assumere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva.

Vedi allegato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella terza delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al seguente nucleo tematico: "Legalità e cittadinanza digitale". L'obiettivo è quello di educare fin dalla giovane età ad un utilizzo consapevole, responsabile e corretto delle risorse della rete e delle tecnologie digitali, nonché favorire una crescita della persona attraverso comportamenti in linea con i valori e con i fondamenti della legalità e delle istituzioni.

Utilizzare le risorse della rete in modo responsabile e corretto. Conoscere gli aspetti fondamentali della lotta alla criminalità organizzata in Italia. Sviluppare comportamenti per favorire una crescita personale in linea con i fondamenti della legalità e della Costituzione.

Vedi allegato.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Nella prima delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al seguente nucleo tematico: "la Costituzione". L'obiettivo è quello di rilanciare e rafforzare le attività legate ai temi della cittadinanza e della Costituzione, in sintonia con le nuove disposizioni dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Tutte le discipline concorrono unitamente e distintamente al graduale sviluppo nell'alunno della consapevolezza dell'identità personale, della percezione e il rispetto del sé e degli altri.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Avvicinare l'alunno alla conoscenza della Costituzione italiana con particolare riferimento ai diritti e doveri in essa sanciti.

Partecipare a una discussione di classe, esponendo le proprie opinioni, riflessioni e ascoltando quelle altrui.

Vedi allegato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,



individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella seconda delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al seguente nucleo tematico: "Ambiente, sostenibilità e salute". L'obiettivo è quello di educare fin dalla giovane età allo sviluppo sostenibile, ovvero di incoraggiare cambiamenti nelle conoscenze, abilità, valori e comportamenti per consentire una società più sostenibile e giusta per tutti.



Prendere coscienza che l'inquinamento e i cambiamenti climatici sono anche conseguenza degli interventi scriteriati dell'uomo sulla natura. Promuovere il patrimonio paesaggistico, artistico e culturale del territorio e le relative azioni di tutela.

Assumere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva.

Vedi allegato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella terza delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al seguente nucleo tematico: "Legalità e cittadinanza digitale". L'obiettivo è quello di educare fin dalla giovane età ad un utilizzo consapevole, responsabile e corretto delle risorse della rete e delle tecnologie digitali, nonché favorire una crescita della persona attraverso comportamenti in linea con i valori e con i fondamenti della legalità e delle istituzioni.

Utilizzare le risorse della rete in modo responsabile e corretto. Conoscere gli aspetti fondamentali della lotta alla criminalità organizzata in Italia.

Sviluppare comportamenti per favorire una crescita personale in linea con i fondamenti della legalità e della Costituzione.

Vedi allegato.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





Visione di spettacoli teatrali

Si prevede la visione degli spettacoli teatrali, finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e delle capacità creative dei bambini. Altri risultati attesi concernono lo sviluppo empatico della sensibilità verso la diversità e il miglioramento della percezione del loro corpo nello spazio, della conoscenza di se stessi e della realtà circostante.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. A seguito delle innovazioni introdotte con il D.lvo n. 62 del 13 aprile 2017 e con i decreti ministeriali attuativi (D.M. 741 e D.M. 742 del 10 ottobre 2017), accompagnati dalla nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze delle alunne e degli alunni del primo ciclo di istruzione, ispirati ad una preminente funzione formativa e di orientamento. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. [...] La certificazione delle competenze va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati: in altre parole, i singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. (Decreto Ministeriale 254/2012).

Link al file formato pdf del Curricolo di Educazione civica a.s. 2024-2025:

<https://www.ictrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2023/07/Curricolo-Ed.-civica-2024-25.pdf>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento alle Indicazioni Nazionali, alle competenze chiave europee (DL 62/2017) e alle LINEE GUIDA Ministeriali 2018, i team di lavoro di plesso/classe, i dipartimenti elaborano



percorsi di apprendimento disciplinari. Inoltre in coerenza con le priorità previste dal RAV e con gli obiettivi formativi della L 107 c.7, la scuola elabora progetti trasversali in continuità tra i vari ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si sviluppa sia nel curricolo, nei campi di esperienza e nelle singole discipline, sia attraverso la progettazione di attività interdisciplinari, progetti curriculari, (progetto CCRR; progetto solidarietà; Progetto Intercultura; progetto inclusione, giochi sportivi e studenteschi).

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia dell'Istituto è utilizzata per attività di accoglienza, iniziative di continuità, manifestazioni di socializzazione delle attività didattiche, promozione delle competenze comunicative, promozione delle competenze digitali (anche in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado), partecipazione a concorsi e giochi/ olimpiadi di matematica, del *problem solving* etc.

Link al file formato pdf del Curricolo di Educazione civica

Si allega il "Curricolo di Educazione civica a.s. 2024-2025", che è anche scaricabile in formato pdf al link:

<https://www.ictrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2023/07/Curricolo-Ed.-civica-2024-25.pdf>

Allegato:

Curricolo-Educazione-civica-2024-2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "ANDRANO"



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

A partire dalle nuove indicazioni nazionali, in merito al curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo si evidenziano come fondamentali gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e il riferimento costante alle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente. Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive.

Si rimanda all'allegato e a quanto riportato sopra in merito al Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda all'allegato e a quanto riportato sopra in merito al Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda a quanto riportato e descritto in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda a quanto riportato e descritto in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia



dell'Istituto Comprensivo.

Utilizzo della quota di autonomia

Si rimanda a quanto riportato e descritto in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Dettaglio Curricolo plesso: "GALILEI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

A partire dalle nuove indicazioni nazionali, in merito al curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo si evidenziano come fondamentali gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e il riferimento costante alle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente. Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive.

Si rimanda all'allegato e a quanto riportato sopra in merito al Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Si rimanda all'allegato e a quanto riportato sopra in merito al Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda a quanto sopra riportato, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda a quanto sopra riportato, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Utilizzo della quota di autonomia

Si rimanda a quanto sopra riportato, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Dettaglio Curricolo plesso: ZONA GALLOTTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

A partire dalle nuove indicazioni nazionali, in merito al curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo si evidenziano come fondamentali gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e il riferimento costante alle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente. Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei fondanti,



individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive.

Si rimanda all'allegato e a quanto riportato sopra in merito al Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda all'allegato e a quanto riportato sopra in merito al Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda a quanto sopra riportato, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda a quanto sopra riportato, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Utilizzo della quota di autonomia

Si rimanda a quanto sopra riportato, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.



Dettaglio Curricolo plesso: VIALE EUROPA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

A partire dalle nuove indicazioni nazionali, in merito al curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo si evidenziano come fondamentali gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e il riferimento costante alle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente. Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive.

Si rimanda all'allegato e a quanto riportato sopra in merito al Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda all'allegato e a quanto riportato sopra in merito al Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda a quanto sopra riportato, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda a quanto sopra riportato, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Utilizzo della quota di autonomia

Si rimanda a quanto sopra riportato, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA G.ELIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

A partire dalle nuove indicazioni nazionali, in merito al curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo si evidenziano come fondamentali gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e il riferimento costante alle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente. Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive.

Si rimanda all'allegato e a quanto riportato sopra in merito al Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento ai plessi di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda all'allegato e a quanto riportato sopra in merito al Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento ai plessi di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda a quanto sopra riportato in riferimento ai plessi di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda a quanto sopra riportato in riferimento ai plessi di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo.

Utilizzo della quota di autonomia

Si rimanda a quanto sopra riportato in riferimento ai plessi di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo.

Dettaglio Curricolo plesso: ALESSANDRO CARRISI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

A partire dalle nuove indicazioni nazionali, in merito al curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo si evidenziano come fondamentali gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo



sviluppo delle competenze e il riferimento costante alle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente. Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive.

Si rimanda all'allegato e a quanto riportato sopra in merito al Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento ai plessi di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda all'allegato e a quanto riportato sopra in merito al Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento ai plessi di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda a quanto sopra riportato in riferimento ai plessi di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda a quanto sopra riportato in riferimento ai plessi di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo.

Utilizzo della quota di autonomia

Si rimanda a quanto sopra riportato in riferimento ai plessi di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo.



Dettaglio Curricolo plesso: SC. SEC. I GRADO TREPUIZZI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

A partire dalle nuove indicazioni nazionali, in merito al curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo si evidenziano come fondamentali gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e il riferimento costante alle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente. Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive.

Si rimanda all'allegato e a quanto riportato sopra in merito al Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento alla Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda all'allegato e a quanto riportato sopra in merito al Curricolo verticale d'Istituto, in riferimento alla Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda a quanto sopra riportato in riferimento alla Scuola Secondaria di Primo Grado



dell'Istituto Comprensivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda a quanto sopra riportato in riferimento alla Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo.

Utilizzo della quota di autonomia

Si rimanda a quanto sopra riportato in riferimento alla Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo.

Approfondimento

La scuola finalizza il curriculum verticale alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. A seguito delle innovazioni introdotte con il D.lvo n. 62 del 13 aprile 2017 e con i decreti ministeriali attuativi (D.M. 741 e D.M. 742 del 10 ottobre 2017), accompagnati dalla nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze delle alunne e degli alunni del primo ciclo di istruzione, ispirati ad una preminente funzione formativa e di orientamento. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. [...] La certificazione delle competenze va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati: in altre parole, i singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. (Decreto Ministeriale 254/2012).



Per il "Curricolo verticale di Istituto a.s. 2024-2025" ed il "Curricolo di Educazione civica a.s. 2024-2025" si riportano i seguenti link ai file in formato pdf:

- link alla pagina contenente i due file: <https://www.ictrepuzzi.edu.it/documento/curricolo-verticale/>
- link diretto al file "Curricolo verticale di Istituto a.s. 2024-2025": <https://www.ictrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2025/06/Curricolo-distituto-2024-25.pdf>
- link diretto al file "Curricolo Educazione civica a.s 2024-2025" : <https://www.ictrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2023/07/Curricolo-Ed.-civica-2024-25.pdf>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC TREPUZZI POLO 1 - POLO 2 (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Potenziamento delle competenze multilinguistiche**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze multilinguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, da far acquisire a partire dall'infanzia attraverso la prosecuzione e l'intensificazione di moduli curriculari ed extracurriculari, e nelle scuole primaria e secondaria anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e attraverso la partecipazione a progetti/competizioni/certificazioni di livello nazionale/internazionale. Le attività si svolgono secondo le metodologie laboratoriali, la didattica per competenze e le metodologie centrate sul cooperative-learning, ai fini di favorire l'inclusione, la coesione e il successo formativo di ogni alunno.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Future Education sySTEM
- "Innoviamoci"

Approfondimento:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze multilinguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, da far acquisire a partire dall'infanzia attraverso la prosecuzione e l'intensificazione di moduli curriculari ed extracurriculari e nelle scuole primaria e secondaria anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e attraverso la partecipazione a progetti/competizioni/certificazioni di livello nazionale/internazionale.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SC. SEC. I GRADO TREPUIZZI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I : GUARDIAMOCI DENTRO**

Sono state previste attività per un totale di 30 ore + 2 ore di Religione così suddivise:

- Interventi disciplinari (32 ore):
 - o ITALIANO – “Castelli in aria” – 6 ore – Secondo quadrimestre
 - o INGLESE – “This is me” – 3 ore – Secondo quadrimestre
 - o FRANCESE – “Moi, c’est...” – 2 ore – Secondo quadrimestre
 - o SPAGNOLO – “Conoscere se stessi” – 2 ore – Secondo quadrimestre



- o GEOSTORIA – “Mi gira la testa” – 5 ore – Secondo quadrimestre
- o MAT E SCIENZE – “Tutte le menti contano” – 5 ore – febbraio/marzo
- o TECNOLOGIA – “Imprenditori di se stessi” – 3 ore – febbraio/marzo
- o MUSICA – “La musica delle emozioni” – 2 ore – Secondo quadrimestre
- o ARTE – “Osservo e plasmo le mie emozioni” – 2 ore – Secondo quadrimestre
- o ED. FISICA – “Guardarsi dentro. Chi sono io? Conoscere se stessi – 2 ore – febbraio
- o RELIGIONE – “Emozioni per crescere” – 2 ore – febbraio

Allegato:

MOD. ORIENTAMENTO CLASSI PRIME 2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	32	0	32



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: GUARDIAMOCI INTORNO**

CLASSI SECONDE: Sono state previste attività per un totale di 30 ore + 2 ore di Religione così suddivise:

- o Interventi disciplinari (32 ore)

- o ITALIANO – “Sulle orme dei ‘giganti’. Viaggio alla scoperta di personaggi illustri che fanno la storia del nostro territorio.” – 6 ore – Secondo quadrimestre

- o INGLESE – “The world around me” – 3 ore – Secondo quadrimestre

- o FRANCESE – “La ville de demain” – 2 ore – Secondo quadrimestre

- o SPAGNOLO – “Guardarsi Intorno” – 2 ore – Secondo quadrimestre

- o GEOSTORIA – “Tra castelli e masserie resort. Storie di successi imprenditoriali” – 5 ore – Secondo quadrimestre

- o MAT. E SCIENZE – “Donne e Stem: il binomio funziona” – 5 ore – febbraio/marzo

- o TECNOLOGIA – “Imprenditori di se stessi” – 3 ore – febbraio/marzo



- o MUSICA – “La musica nella natura e nelle storie” – 2 ore – Secondo quadrimestre
- o ARTE – “Piccoli ceramisti” – 2 ore – Secondo quadrimestre
- o ED. FISICA – “Mi guardo intorno: come mi devo relazionare?” – 2 ore – febbraio
- o RELIGIONE – “Noi e il nostro ambiente” – 2 ore – febbraio

Allegato:

MODULO ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE 2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	32	0	32

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: GUARDIAMO AL FUTURO



CLASSI TERZE: Sono state previste attività per un totale di 10 ore + 21 ore così suddivise:

- “Le giornate dell’orientamento” (10 ore)

Al fine di guidare gli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado ad una scelta consapevole del percorso scolastico da intraprendere, questa istituzione scolastica ha organizzato “Le giornate dell’orientamento”.

Gli alunni, accompagnati dai rispettivi genitori, hanno avuto modo di incontrare, presso la sede di viale Europa, alcuni docenti e rappresentanti delle Scuole Secondarie di secondo grado che, oltre ad illustrare la propria offerta formativa, si sono resi disponibili a rispondere a dubbi, curiosità e informazioni.

Inoltre, ci sarà un incontro con il dott. Francesco Cosma, specialista in mercato e servizi per il lavoro, che illustrerà le nuove prospettive occupazionali fornendo spunti di riflessione importanti per orientare gli alunni verso un buon futuro lavorativo/professionale.

- Interventi disciplinari (20 ore+ 1 Religione):

- o ITALIANO - 4 ore

- o INGLESE - 3 ore

- o FRA/ SPA - 1 ora

- o GEOSTORIA - 4 ore



o MAT E SCIENZE - 4 ore

o TECNOLOGIA - 1 ora

o MUSICA - 1 ora

o ARTE - 1 ora

o ED. FISICA - 1 ora

o RELIGIONE - 1 ora

Allegato:

MODULO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE 2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	21	10	31



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Accoglienza, Continuità e Orientamento

Il progetto di Istituto "Accoglienza, Continuità e Orientamento" si propone di garantire all'alunno la continuità, del proprio percorso scolastico, intesa come continuità curricolare, metodologica e documentativa. L'orientamento rappresenta una fase successiva del processo evolutivo dell'alunno, che viene guidato ad una scelta consapevole e rispondente al proprio progetto formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Sviluppo e consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Attuazione di un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola. Promozione del successo scolastico attraverso percorsi formativi condivisi. Incremento della motivazione e dell'interesse degli alunni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetti 2024/2025

La nostra comunità scolastica è da sempre attenta nella predisposizione degli strumenti e delle strategie finalizzate a guidare i ragazzi nella costruzione delle competenze, per la formazione della persona e del cittadino. Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essa propone percorsi formativi che mettono al centro l'alunno, soggetto di apprendimento, portatore di diritti e di interessi, in un ambiente sereno, cooperativo e riflessivo. L'azione didattica dei docenti, in



dialogo costante con la famiglia ed il territorio, è volta a far emergere, tramite l'offerta curricolare ed extracurricolare, le inclinazioni di ogni studente, a dare a ciascuno la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità per agire quale futuro cittadino, nella consapevolezza del contributo che potrà dare alla società, con il suo impegno civico e le sue scelte responsabili, nel rispetto dei valori della sociale convivenza. Ogni Scuola ha una propria VISION (ossia, come ci si immagina la Scuola...) e, connessa a quest'ultima, una MISSION (l'insieme delle azioni che la Scuola pone in essere, per raggiungere la vision). La vision dell'Istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali, e teso a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino autonomo, responsabile e consapevole. La nostra Scuola, quindi, si propone di accompagnare gli studenti verso la definizione della loro identità, consapevoli del fatto che l'individuo non è un'isola, ma vive nella società, e che il bambino di oggi è il cittadino di domani. La nostra mission, ossia la strada da percorrere per realizzare la vision, è quella di favorire, attraverso criteri metodologici condivisi, l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze culturali e sociali, necessarie per la partecipazione attiva alla vita pubblica come cittadino responsabile e critico. L'offerta formativa del nostro Istituto si amplia attraverso l'apertura al territorio, attraverso il passaggio dal sapere al saper fare, attraverso progetti e attività che arricchiscono di significato il tempo scuola. Essa mira particolarmente: - allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - LEGALITÀ; - al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche - COMPETENZE DI BASE; - alla valorizzazione dell'ESPRESSIONE ARTISTICA; - alla promozione dell'INNOVAZIONE DIGITALE. Tali quattro MACROAREE, così individuate, saranno il filo conduttore, in prospettiva verticale, della progettualità triennale del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli delle competenze e mantenimento del numero di alunni nella fascia di eccellenza.

Traguardo

All'interno della fascia intermedia diminuire del 3% il sottolivello medio-basso (7) per aumentare quello medio-alto (8) e confermare al 5% la percentuale degli alunni con votazione 10 e lode all'Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

variabilità tra le classi e innalzare quella all'interno del gruppo classe in entrambi gli ordini di scuola. Migliorare il gap tra i risultati INVALSI relativi alle competenze di lingua Inglese rispetto alla media Nazionale.

Traguardo

Avvicinarsi alla media nazionale rispetto alla omogeneità delle classi in parallelo e alla eterogeneità all'interno del gruppo classe. Ridurre il livello A1 e incrementare il livello A2 in Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Diminuire del 2% il livello base nella certificazione delle competenze in chiave



europea per gli alunni in uscita e azzerare il voto sufficiente nel comportamento.

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di competenze. Progressi per i risultati Invalsi relativi alle competenze in Lingua inglese. Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione ambientale e alimentare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

In linea con la progettualità dell'Istituto e in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030, il progetto è finalizzato ad attivare percorsi trasformativi che favoriscano conoscenza, competenza e comportamenti responsabili per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è finalizzato ad avvicinare gli studenti ad esperienze didattiche volte alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, ponendo l'accento sull'interesse di questi temi per le future generazioni. I percorsi devono favorire conoscenza, competenza e comportamenti responsabili per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente, della biodiversità e del territorio, in cui coniugare la tutela ambientale con lo sviluppo economico.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Attività di partenariato



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Costruiamo ambienti didattici innovativi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - Ambienti per la didattica digitale integrata

Risultati attesi:

- individuazione e partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali riguardanti la diffusione della didattica digitale;
- progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi di tipo ibrido;
- effettivo incremento della didattica digitale;
- utilizzo dei dispositivi digitali (e.g., pc, netbook, monitor touchscreen) in dotazione all'Istituto;
- inserimento consapevole dei dispositivi digitali innovativi (robot, stampanti 3D, tablet e visori per AR/VR) nella pratica didattica.

Destinatari: Insegnanti e alunni dell'Istituto.

Sviluppiamo il Pensiero Computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI - Promuovere il pensiero computazionale

Risultati attesi:

- partecipazione a iniziative nazionali e/o internazionali inerenti il pensiero computazionale;
- promozione di attività laboratoriali di coding, da quelle unplugged al dreative computing passando per la programmazione su piattaforme ludico-didattiche disponibili online.

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Primaria.

Nuovi scenari per le competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI - Scenari innovativi per lo



sviluppo di competenze digitali applicate

Risultati attesi:

- predisposizione e aggiornamento di un repository d'Istituto per le best practices dell'uso didattico del digitale;
- creazione e diffusione di percorsi didattici da riportare nella pratica curricolare;
- stesura di un Curricolo Didattico innovativo;
- promozione di momenti di confronto e scambio professionale;
- collaborazione con partner della società civile, dell'impresa, del mondo dell'innovazione e della creatività, dell'università e della ricerca, per la realizzazione di iniziative riguardanti l'educazione ai new media, la sicurezza e i rischi della rete internet, la raccolta e il trattamento informatizzato dei dati etc.

Destinatari: docenti e personale scolastico, alunni e comunità territoriale.

Formazione plus FORMAZIONE DEL PERSONALE - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Risultati attesi:

- formazione di base e avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione all'Istituto;
- promozione dell'innovazione nella pratica didattica curricolare;
- primo approccio, sperimentazione e adozione di nuove metodologie didattiche;
- formazione e aggiornamento dell'animatore digitale su tematiche innovative;
- ricorso a soluzioni formative offerte dal portale ministeriale Scuola Futura, Future Labs, Scuole Polo STEAM ed EFT.

Destinatari: personale docente dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"ANDRANO" - LEAA8AU019

"GALILEI" - LEAA8AU02A

ZONA GALLOTTA - LEAA8AU03B

VIALE EUROPA - LEAA8AU04C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica costituisce la strategia di controllo con il duplice obiettivo di valutare gli esiti dell'apprendimento e i livelli di competenza raggiunti, e verificare le strategie adottate. La verifica iniziale ha lo scopo di rilevare le abilità già possedute dai bambini; quella in itinere rileva il grado di apprendimento raggiunto e la validità dell'intervento didattico; la verifica finale accerta in che misura sono stati raggiunti gli scopi finali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda ai criteri sopra enunciati, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si rimanda ai criteri sopra enunciati, in riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC TREPUZZI POLO 1 - POLO 2 - LEIC8AU00C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La verifica costituisce la strategia di controllo con il duplice obiettivo di valutare gli esiti dell'apprendimento e i livelli di competenza raggiunti, e verificare le strategie adottate. La verifica iniziale ha lo scopo di rilevare le abilità già possedute dai bambini; quella in itinere rileva il grado di apprendimento raggiunto e la validità dell'intervento didattico; la verifica finale accerta in che misura sono stati raggiunti gli scopi finali.

Per gli indicatori e i descrittori dell'osservazione/valutazione si fa riferimento all'allegato "Protocollo Valutazione aggiornato 2025", scaricabile in formato pdf al link: <https://www.icsoztrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2023/05/PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-AGGIORNATO-2025.pdf>.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Rubrica di Valutazione per Educazione Civica è stata elaborata tenendo conto dei criteri per lo sviluppo delle competenze nei tre nuclei tematici "COSTITUZIONE", "SVILUPPO E SOTENIBILITÀ" e "CITTADINANZA DIGITALE", riportati nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, emanate con il D.M. n.183 del 7 settembre 2024, e intorno ai quali sono state elaborate le varie UDA. Nella Scuola dell'Infanzia per ogni nucleo tematico sono stati elaborati dei descrittori specifici per la valutazione espressa solo per livelli.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento all'allegato "Curricolo-Educazione-civica-2024-2025", anche scaricabile in formato pdf al link:

<https://www.ictrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2023/07/Curricolo-Ed.-civica-2024-25.pdf>.



Allegato:

Curricolo-Educazione-civica-2024-2025.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri per la valutazione delle competenze delle relazioni sociali sono esplicitati in termini di: - relazione con gli altri (spontanea, sollecitata, passiva); - autonomia (rilevante, crescente, minima); - rispetto delle regole (consapevole, adeguato, limitato); - interesse, motivazione, impegno (rilevante, costante, limitato).

L'istituto ha elaborato una scheda di passaggio per la valutazione delle competenze in continuità con la Scuola Primaria.

Per gli indicatori e i descrittori dell'osservazione/valutazione si fa riferimento all'allegato "Protocollo Valutazione aggiornato 2025", scaricabile in formato pdf al link: <https://www.icsoztrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2023/05/PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-AGGIORNATO-2025.pdf>.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nell'anno scolastico 2020/21 il gruppo di lavoro interno (FF.SS. al PTOF. e collaboratrice della DS) hanno ritenuto opportuno rivedere i livelli di apprendimento definiti nelle rubriche di valutazione, già agli atti dell'Istituzione scolastica, per adeguarli a quanto riportato nella nota ministeriale 2158 del 04.12.2020, inerente la Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative e in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Pertanto la modifica dei livelli, approvata dal Collegio dei docenti, è la seguente:

- **AVANZATO - 9/10:** l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- **INTERMEDIO - 7/8:** l'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.



- BASE – 6: l'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
 - INIZIALE - 6: l'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.
- Per un positivo e progressivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere chiaramente informati in occasione di prove di verifica. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle verifiche scritte e orali tramite apposito quaderno delle comunicazioni/diario/libretto scolastico. Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato. Tutte le valutazioni sono comunque visibili alle famiglie tramite il registro elettronico.

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (D.P.R. 122/2009).

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni/e durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati, affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, verifiche orali e scritte, elaborati grafici, attività pratiche etc.) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati e in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con somministrazione di prove comuni di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove comuni valutative di fine anno.

L'allegato "Protocollo Valutazione aggiornato 2025" è scaricabile in formato pdf al link:

<https://www.icsoztrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2023/05/PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-AGGIORNATO-2025.pdf>



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punto di riferimento lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche (D.Lgs. n. 62/2017, art.1).

Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D.Lgs. n. 62/2017, art.2), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei propri alunni e cioè: - Convivenza civile rispetto delle regole e frequenza - Responsabilità e metodo di lavoro - Socializzazione - Partecipazione.

Per la valutazione del comportamento, si accerta la maturazione personale dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica annotazioni sul registro di classe e personale dei docenti; schede di rivelazioni quadrimestrali; prodotti delle attività trasversali).

Si procede alla misurazione, con giudizio sintetico, secondo i descrittori rivisti e approvati nel Collegio Docenti.

L'allegato "Protocollo Valutazione aggiornato 2025" è scaricabile in formato pdf al link:

<https://www.icsoztrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2023/05/PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-AGGIORNATO-2025.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017, la nota n. 1865/2017 e la normativa vigente costituiscono la normativa di riferimento a cui l'Istituto si attiene in relazione a quanto già legiferato ed alle novità introdotte dalla Riforma della "Buona Scuola" in materia di valutazione:

attribuzione dei voti nel documento di valutazione, valutazione del comportamento, valutazione per l'inclusione, criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nota informativa riguardo alle materie da recuperare, criteri per la conduzione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo, certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola secondaria di I grado.

La non ammissione alla classe successiva sarà adottata solo in casi eccezionali e accuratamente



motivati per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti, tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva a maggioranza, ponendo sotto attento esame in quante e in quali discipline l'alunno/a riporterà un voto inferiore a 6/10. Nel deliberare la non ammissione a maggioranza il Consiglio di Classe potrà pertanto attenersi al seguente criterio: non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni/e che riporteranno un "voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui due oggetto di prove Invalsi".

In merito ai criteri generali di ammissione/non ammissione, il Consiglio di Classe terrà comunque conto dei progressi realizzati dall'alunno e dell'impegno e costanza nella partecipazione alle diverse attività didattiche-educative curriculari ed extracurriculari.

Tra le novità, la valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

L'allegato "Protocollo Valutazione aggiornato 2025" è scaricabile in formato pdf al link:

<https://www.icsoztrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2023/05/PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-AGGIORNATO-2025.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017, la nota n. 1865/2017 e la normativa vigente costituiscono la normativa di riferimento a cui l'Istituto si attiene in materia di valutazione: attribuzione dei voti nel documento di valutazione, valutazione del comportamento, valutazione per l'inclusione, criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nota informativa riguardo alle materie da recuperare, criteri per la conduzione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola secondaria di I grado.

La non ammissione all'esame di Stato sarà adottata solo in casi eccezionali e accuratamente motivati per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti, tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe delibererà la non ammissione all'esame di Stato a maggioranza, ponendo sotto attento esame

in quante e in quali discipline l'alunno/a riporterà un voto inferiore a 6/10, soprattutto per ciò che riguarda le discipline oggetto di prove Invalsi.

Nel deliberare la non ammissione a maggioranza il Consiglio di Classe potrà pertanto attenersi al



seguito criterio: non saranno ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni/e che riporteranno un "voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui due oggetto di prove Invalsi".

In merito ai criteri generali di ammissione/non ammissione, il Consiglio di Classe valuterà il grado delle lacune rilevate dall'alunno/a nelle conoscenze e abilità, verificando se siano gravi e pregiudizievoli di un possibile recupero nell'anno scolastico successivo.

Nel deliberare l'ammissione e/o non ammissione si terrà comunque conto dei progressi realizzati dall'alunno e dell'impegno e costanza nella partecipazione alle diverse attività didattiche-educative curricolari ed extracurricolari.

L'allegato "Protocollo Valutazione aggiornato 2025" è scaricabile in formato pdf al link:

<https://www.icsoztrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2023/05/PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-AGGIORNATO-2025.pdf>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC. SEC. I GRADO TREPUZZI - LEMM8AU01D

Criteri di valutazione comuni

In merito alla valutazione per le Scuole Primaria e Secondaria e in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe terza della Scuola Secondaria, i livelli di valutazione sono i seguenti:

- **AVANZATO - 9/10:** l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- **INTERMEDIO - 7/8:** l'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **BASE - 6:** l'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- **INIZIALE - 6:** l'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per un positivo e progressivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere chiaramente informati in occasione di prove di verifica. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;



- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda ai criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sopra enunciati, in riferimento alle Scuole Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo.

Criteri di valutazione del comportamento

Si rimanda ai criteri di valutazione del comportamento sopra enunciati, in riferimento alle Scuole Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda ai criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sopra enunciati, in riferimento alle Scuole Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rimanda ai criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sopra enunciati, in riferimento alla Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



VIA G.ELIA - LEEE8AU01E

ALESSANDRO CARRISI - LEEE8AU02G

Criteri di valutazione comuni

In merito alla valutazione per le Scuole Primaria e Secondaria e in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe terza della Scuola Secondaria, i livelli di valutazione sono i seguenti:

- **AVANZATO - 9/10:** l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- **INTERMEDIO - 7/8:** l'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **BASE - 6:** l'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- **INIZIALE - 6:** l'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per un positivo e progressivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere chiaramente informati in occasione di prove di verifica. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda ai criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sopra enunciati, in riferimento alle Scuole Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo.

Criteri di valutazione del comportamento

Si rimanda ai criteri di valutazione del comportamento sopra enunciati, in riferimento alle Scuole Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda ai criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sopra enunciati, in riferimento alle Scuole Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'allegato "Protocollo di valutazione aggiornato 2025" è scaricabile in formato pdf al link:

A seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 1993 del 29.12.2023 con cui è stato approvato il piano di dimensionamento per l'a.s. 2024/25, la fusione fra l'I.C. Trepuzzi Polo 1 e l'I.C. Polo 2 di Trepuzzi (LE), ha dato vita all' I.C. TREPUZZI POLO 1 - POLO 2 (LEIC8AU00C). Il nuovo Istituto comprensivo vede potenziata l'attenzione per i bisogni di tutti gli allievi: per gli alunni con certificazione di disabilità (L. 104/92), per quelli con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento), ADHD (Disturbo da deficit di attenzione e iperattività), per gli alunni stranieri e/o in situazione di svantaggio socioculturale ma anche per quelli che esprimono bisogni, emozioni e fragilità in delicati momenti di crescita. Questa attenzione è tesa, adesso, alla partecipazione più ampia possibile degli allievi a tutte le proposte educative, affinché essi stessi possano avviarsi, successivamente, alla vita di cittadini consapevoli e responsabili. La costruzione di una comunità accogliente, partecipativa e stimolante, che valorizza la persona nella sua totalità e si fa promotrice dei valori inclusivi richiede di osservare e dare voce alla ricchezza della differenza: metterla al centro dell'azione educativa, trasformarla in risorsa per l'intera comunità scolastica e, infine, promuovere un'accettazione serena e costruttiva delle diversità di ognuno. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo quelli in difficoltà.

Come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. L'intera comunità scolastica si sforza, dunque, di essere educante in modo formale e informale per rendere sempre più positivo sia il processo di apprendimento che quello di socializzazione, e le pratiche inclusive messe in atto si concretizzano in interventi personalizzati, attenti alle esigenze di ciascuno.

Si allega il "Piano per l'inclusione" per l'anno scolastico 2025/2025 che è anche scaricabile in formato pdf al link:

<https://www.ictrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2024/06/a.s.-2024-25-P.I.-ex-Polo-1-Polo-2-.pdf>



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono corresponsabili del percorso finalizzato all'inclusione. Vengono perciò coinvolte direttamente per la condivisione delle scelte effettuate, sia tramite gli incontri calendarizzati per gli alunni certificati che per la condivisione dei PDP predisposti dal consiglio di classe, nonché per la verifica sui risultati conseguiti. La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno; è importante che le finalità della Scuola siano condivise dalla famiglia perché i migliori risultati si hanno proprio quando genitori e insegnanti collaborano. Le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione; Pertanto la scuola si impegna ad assicurare: il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti; un costante confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico; partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'èquipe multidisciplinare della ASL, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Coinvolgere il Consiglio di Istituto nella progettazione inclusiva della scuola.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nell'ottica di una valutazione inclusiva la scuola propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati ai limiti di funzionamento in relazione al contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano lo sviluppo delle sue abilità. Nel processo valutativo si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie (compartecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la sua famiglia nella definizione delle tipologie di prove, tempi di attuazione ecc.) La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del P.E.I. in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di B.E.S. è effettuata sulla base del P.D.P. in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Scuola prevede diverse azioni funzionali all'orientamento in ingresso e in uscita. Nella fase dell'accoglienza si realizzano incontri con le famiglie, i docenti curricolari, i docenti di sostegno e gli operatori socio-sanitari che seguono l'allievo; inoltre si informano i consigli di classe sulle problematiche che derivano dal deficit dell'alunno, con particolare riferimento all'apprendimento e alla socializzazione. E' attivo un efficace "Progetto di accoglienza e continuità" a partire dalla scuola dell'infanzia sino alla secondaria di primo grado. Si programmano, allo scopo, attività didattiche in



forma laboratoriale con le classi ponte, su temi disciplinari condivisi, portate avanti contemporaneamente nei tre ordini di scuola con momenti di incontro, nei quali gli alunni, in uscita da un ordine, possano lavorare con quelli dell'ordine successivo e i "futuri" docenti possano lavorare a stretto contatto con i "futuri" alunni. Predisposizione di incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

Approfondimento

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ottica di una valutazione inclusiva la scuola propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati ai limiti di funzionamento in relazione al contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano lo sviluppo delle sue abilità. Nel processo valutativo si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie (compartecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la sua famiglia nella definizione delle tipologie di prove, tempi di attuazione ecc.) La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del P.E.I. in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di B.E.S. è effettuata sulla base del P.D.P. in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

Per i dettagli si allega il "Piano per l'inclusione - A.s. 2024/2025, anche scaricabile in formato pdf al link:

<https://www.ictrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2024/06/a.s.-2024-25-P.I.-ex-Polo-1-Polo-2-.pdf>

Allegato:

Piano per l'inclusione 2024 2025.pdf



Aspetti generali

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

ELENCO delle figure e delle funzioni organizzative:

- Collaboratore del DS
- Funzione strumentale
- Capodipartimento
- Responsabile di plesso
- Responsabile di laboratorio
- Animatore digitale
- Team digitale
- Docente specialista di educazione motoria
- Coordinatore dell'educazione civica

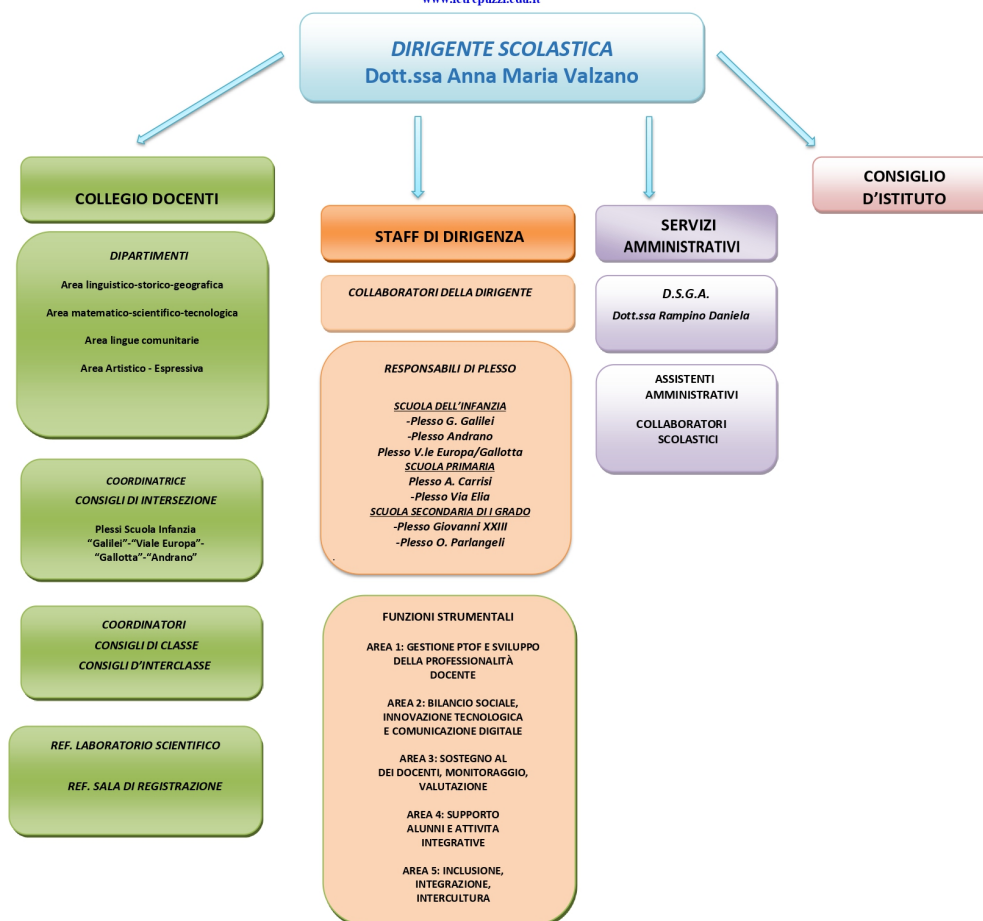
L'allegato "Organigramma e funzionigramma a.s. 2024/2025" è scaricabile in formato pdf al link:

<https://www.icsoztrepuzzi.edu.it/wp-content/uploads/2025/05/ORGANIGRAMMA-E-FUNZIONIGRAMMA-A.S.-2024-25.pdf>



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TREPÜZZI POLO 1 – POLO 2
a Indirizzo Musicale
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
Telefono e fax 0832/760243
e-mail leic8au00c@istruzione.it posta certificata leic8au00c@pec.istruzione.it
Viale Europa s.n.c. – 73019 TREPÜZZI (LE) – C.F. 93169610750
www.ic8trepuzzi.edu.it



N. B. Nelle more dell'attivazione del sito web del nuovo Istituto (il cui indirizzo è riportato nell'intestazione),
le comunicazioni sono pubblicate su www.ic8trepuzzi.edu.it.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA PRIVACY

Prioritarie risultano, altresì, le tematiche inerenti la sicurezza, l'emergenza sanitaria e la privacy, con lo scopo di formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dalla norma, tra cui il REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano formazione Personale Docente e Ata a.s. 2024-25

Il nostro Istituto Comprensivo "TREPUIZZI POLO 1 - POLO 2", nato dalla fusione dei due II.CC. presenti sul territorio "Tito Schipa" e "Prof. Giuseppe Costantino Soz", ha elaborato il Piano di Formazione Personale docente e ATA tenendo conto delle esigenze espresse nei PTOF dei due



Istituti e in base alle "Linee triennali di formazione del personale scolastico 2023-2025 (Prime indicazioni)".

In quest'ultimo documento, sono delineati gli obiettivi strategici della formazione continua del personale docente:

- Sviluppo delle competenze didattiche nell'insegnamento delle discipline in senso stretto e sviluppo delle competenze trasversali ad esse funzionali;
- Sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e critico all'educazione digitale;
- Nuovi approcci metodologici trasversali nell'ambito delle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze, con rafforzamento anche delle competenze didattiche disciplinari;
- Promozione del multilinguismo;
- Rilancio dell'insegnamento delle singole discipline integrato con gli strumenti e le metodologie didattiche innovative adeguate alla Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori;
- Sviluppo della didattica orientativa, nel quadro della "Scuola 4.0";
- Sviluppo delle competenze e delle conoscenze funzionali all'attività dei docenti tutor dei docenti orientatori;
- Sviluppo delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività nell'ambito dei comitati di valutazione del servizio e da parte dei docenti in servizio nominati tutor dei neo immessi nei ruoli.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa prevede le seguenti aree di intervento :

- le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica, che rientrano nelle iniziative promosse dall'animatore digitale dell'Istituto;
- la didattica per competenze e il potenziamento delle competenze di base;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale, che rappresentano l'impegno dell'Istituto nel proporre progetti in grado di promuovere i valori della legalità e della cittadinanza attiva;



□ la valutazione.

A ciò si aggiungono le azioni, finanziate dall'Unione Europea attraverso gli avvisi del PNRR Missione 4 – Componente 1:

□ Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023) – linea investimento M4C1 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”;

□ Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M.66/2023) – Linea d’investimento M4C1 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”, che vedrà i docenti coinvolti in attività formative per potenziare le competenze multilinguistiche (D.M. 65/2023) e sulla transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu (D.M. 66/2023), questi ultimi percorsi formativi indirizzati anche al personale ATA. Prioritarie risultano le tematiche inerenti la sicurezza, l'emergenza sanitaria e la privacy, con lo scopo di formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dalla norma, tra cui il REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018. Il personale docente sarà, anche, impegnato nelle attività di formazione dell'Ambito 17, il cui Piano di Azione ha lo scopo di "proporre e sostenere una crescita sistemica di tutte le scuole della rete rispetto a nuove frontiere dell'agire scolastico che permetta una reale qualificazione dell'offerta formativa sul territorio". Una specifica formazione è rivolta all'insegnamento dell'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019).

Per il personale Ata , si prevedono attività di aggiornamento e formazione finalizzate all’acquisizione delle competenze necessarie a gestire i vari processi di digitalizzazione amministrativa e potenziamento delle competenze digitali per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie, sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro e la Privacy.

Piano di formazione in servizio dei docenti



Piano di formazione in servizio dei docenti

TEMATICA	OBIETTIVI	DOCENTI COINVOLTI	MODALITA', TEMPI, FONTE DI FINANZIAMENTO
<i>Sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	Formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008	Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità, sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso (personale Docente, ATA e DSGA)	Organizzazione a cura dell'Istituto, per formazione e aggiornamento.
<i>Privacy</i>	Formare il personale in servizio,	Docenti a tempo indeterminato e determinato	Informazione/formazione tenuto dal DPO della



	secondo gli obblighi previsti dal II REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018		presente Istituzione Scolastica.
<i>Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)</i>	Potenziare le competenze linguistiche dei docenti in servizio e il miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento.	Docenti a tempo indeterminato e determinato	Linea d'investimento M4C1 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (D.M.65/2023) I tempi e le modalità relative allo svolgimento del corso di formazione esplicitate nel decreto ministeriale del 12 aprile 2023.
Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M.66/2023)	Formare il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu	Docenti a tempo indeterminato e determinato	Linea d'investimento M4C1 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (D.M.66/2023) I tempi e le modalità relative allo svolgimento del corso di formazione esplicitate nel decreto ministeriale del 12 aprile 2023.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Piano formazione Personale Docente e Ata a.s. 2024-25

Il nostro Istituto Comprensivo "TREPUIZZI POLO 1 - POLO 2", nato dalla fusione dei due II.CC. presenti sul territorio "Tito Schipa" e "Prof. Giuseppe Costantino Soz", ha elaborato il Piano di Formazione Personale docente e ATA tenendo conto delle esigenze espresse nei PTOF dei due Istituti e in base alle "Linee triennali di formazione del personale scolastico 2023-2025 (Prime indicazioni)".

In quest'ultimo documento, sono delineati gli obiettivi strategici della formazione continua del personale docente:

- Sviluppo delle competenze didattiche nell'insegnamento delle discipline in senso stretto e sviluppo delle competenze trasversali ad esse funzionali;
- Sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e critico all'educazione digitale;
- Nuovi approcci metodologici trasversali nell'ambito delle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze, con rafforzamento anche delle competenze didattiche disciplinari;
- Promozione del multilinguismo;
- Rilancio dell'insegnamento delle singole discipline integrato con gli strumenti e le metodologie didattiche innovative adeguate alla Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori;
- Sviluppo della didattica orientativa, nel quadro della "Scuola 4.0";
- Sviluppo delle competenze e delle conoscenze funzionali all'attività dei docenti tutor dei docenti orientatori;
- Sviluppo delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività nell'ambito dei comitati di valutazione del servizio e da parte dei docenti in servizio nominati tutor dei neo immessi nei ruoli.



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa prevede le seguenti aree di intervento:

- le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica, che rientrano nelle iniziative promosse dall'animatore digitale dell'Istituto;
- la didattica per competenze e il potenziamento delle competenze di base;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale, che rappresentano l'impegno dell'Istituto nel proporre progetti in grado di promuovere i valori della legalità e della cittadinanza attiva;
- la valutazione.

A ciò si aggiungono le azioni, finanziate dall'Unione Europea attraverso gli avvisi del PNRR Missione 4 – Componente 1:

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023) – linea investimento M4C1 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”;
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M.66/2023) – Linea d'investimento M4C1 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”, che vedrà i docenti coinvolti in attività formative per potenziare le competenze multilinguistiche (D.M. 65/2023) e sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu (D.M. 66/2023), questi ultimi percorsi formativi indirizzati anche al personale ATA. Prioritarie risultano le tematiche inerenti la sicurezza, l'emergenza sanitaria e la privacy, con lo scopo di formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dalla norma, tra cui il REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018. Il personale docente sarà, anche, impegnato nelle attività di formazione dell'Ambito 17, il cui Piano di Azione ha lo scopo di "proporre e sostenere una crescita sistemica di tutte le scuole della rete rispetto a nuove frontiere dell'agire scolastico che permetta una reale qualificazione dell'offerta formativa sul territorio". Una specifica formazione è rivolta all'insegnamento dell'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019).

Per il personale Ata , si prevedono attività di aggiornamento e formazione finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie a gestire i vari processi di digitalizzazione amministrativa e potenziamento delle competenze digitali per la gestione delle procedure organizzative, documentali,



contabili, finanziarie, sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro e la Privacy.

Piano di formazione in servizio del personale ATA

Piano di formazione in servizio del personale ATA

TEMATICA	OBIETTIVI	PERSONALE ATA COINVOLTO	MODALITA', TEMPI, FONTE DI FINANZIAMENTO
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008	Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.	Organizzazione a cura dell'Istituto, con incontri formativi relativi alle diverse figure sensibili.
Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M.66/2023)	Acquisire competenze necessarie a gestire i vari processi di digitalizzazione e amministrativa e potenziamento delle competenze digitali per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie.	Tutto il personale Amministrativo.	Linea d'investimento M4C1 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (D.M.66/2023) I tempi e le modalità relative allo svolgimento del corso di formazione esplicitate nel decreto ministeriale del 12 aprile 2023.
PRIVACY	Formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dal II REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018	Tutto il personale ATA	Informazione/formazione tenuto dal DPO della presente Istituzione Scolastica.

